

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
LUPARIA
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LEARDI
LICEO ARTISTICO
ANGELO MORBELLI



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS.
2022/23 - 2023/24 - 2024/25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEARDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1128.1/8** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 174/3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 81** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 167** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 199** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Tecnico "Leardi" nacque nel 1858, grazie alla Contessa Clara Leardi Angelieri di Terzo che, morta nel 1854, lasciò in eredità il palazzo, che ancor oggi ospita i locali dell'Istituto, e una cospicua somma di denaro alla città di Casale Monferrato, imponendo come condizione di istituire e mantenere "perpetuamente" nel detto palazzo un istituto di istruzione commerciale, industriale agraria con annesso convitto. Così, quattro anni dopo, si giunse all'apertura con la rituale inaugurazione dell'allora Ministro Alla Pubblica Istruzione del Governo Subalpino (quindi ancor prima del Regno Unito) il casalese Giovanni Lanza.

Nasceva, sul territorio nazionale, il primo Istituto Tecnico, prima ancora che la legge Casati sull'istruzione tecnica in Italia (n.3725 del 13 novembre 1859) fosse promulgata. Ai primi corsi tecnici seguì l'istituzione dei corsi quadriennali dell'istituto nelle tre sezioni di Ragioneria, Agrimensura (per Geometri) e Fisico-Matematica (per il proseguimento degli studi universitari in facoltà scientifiche e tecniche, sezione che fu soppressa, nel 1932, ad opera della Riforma Gentile e sostituita, con diversa specificità, dal Liceo Scientifico).

L'Istituto fu reso "regificato" (oggi si direbbe "statale") nell'ottobre 1911, l'edificio, così come lo vediamo oggi, ha subito alcune aggiunte e rimaneggiamenti. Nel 1854, al momento della donazione, il fabbricato era costituito solo dalla metà della facciata di via Leardi, sviluppandosi nella parte di isolato verso via Mameli Dal 1858 al 1860, venne completata la manica su via Leardi, nel 1861 l'edificio fu dotato di impianto di illuminazione a gas e tra il 1865 e il 1866 fu realizzata la manica prospiciente via Mellana. Fu solo più tardi che, dopo alcune continue opere di riorganizzazione funzionale interna, venne allungata la manica su via Mellana, creando il corpo di fabbrica dove trova posto, al piano terreno, la palestra. Recentemente sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio; tra le altre opere è stata restaurata l'Aula Magna, poi dotata di un sofisticato sistema per realizzare video conferenze. In occasione dell'inaugurazione i convenuti hanno potuto assistere a una conferenza tenuta all'Università Bocconi di Milano.

Dall'anno scolastico 2016/17 a seguito della riorganizzazione della rete scolastica degli Istituti secondari di secondo grado della Provincia di Alessandria disposta con deliberazione della Giunta Regionale del 29.12.2015, n. 38-2739, l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Luparia" - Via Luparia 14 di San Martino di Rosignano Monferrato, è stato annesso all'I.I.S. "Leardi" di Casale Monferrato. L'Istituto "Luparia" di San Martino frazione di Rosignano è situato nel Monferrato casalese. La sua origine è dovuta all'impegno dell'Ente morale "Vincenzo Luparia", sorto in San Martino di Rosignano nel 1886 per volontà dell'Avv. Vincenzo Luparia che donò la sua proprietà (terreni e fabbricati) affinché venisse edificata una scuola d'agraria per formare i giovani nelle tecniche agricole. Grazie all'iniziativa



dell'Ente sorse la "Scuola di Agricoltura Pratica" nel 1888, poi divenuto "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura" nel 1965 con annesso Convitto. Dal 2004 l'Istituto Professionale è stato trasformato in Istituto Tecnico per l'Agricoltura. L'Istituto Vincenzo Luparia è attualmente ordinato secondo la riforma scolastica in virtù del d.P.R. 15 marzo 2010 come Istituto Tecnico indirizzo (codice C8), Agraria, Agroalimentare, Agroindustria, con gli indirizzi "Produzione e Trasformazione" e "Gestione dell'ambiente e del territorio". Dall'anno scolastico 2019/20 a seguito del PIANO PROVINCIALE DI REVISIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019-2020, disposto con Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n.195 del 12 ottobre 2018, è stato attivato all'IIS Leardi il Liceo Artistico con indirizzo Audiovisivo e multimediale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto, composto da Leardi e Luparia, opera in un contesto socioeconomico, misurato dall'indice ESCS, medio-alto nelle classi seconde e quinte. Inoltre la sua variabilità è in linea, agli altri indicatori, tra le classi e dentro le classi (indica classi omogenee, con alcune differenze al loro interno).

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è non rilevante. La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è inferiore agli indicatori proposti, nel Liceo Artistico, mentre nei Tecnici risulta in linea o leggermente superiore. La priorità delle politiche di inclusione, ha permesso negli ultimi anni di ottenere ottimi risultati con gli alunni BES e svantaggiati. Infatti la scuola attiva da diversi anni percorsi individuali di insegnamento-apprendimento (PEI e PDP), per garantire a tutti il diritto-dovere all'istruzione e garantire il raggiungimento del successo formativo. Il gruppo di docenti di sostegno negli anni è stato affiancato dagli educatori addetti all'assistenza incaricati dal Comune di Casale Monferrato e Rosignano.

Vincoli:

La percentuale più alta dei ragazzi iscritti al primo anno, sia nel Liceo sia nell'Istituto Tecnico ha conseguito come voto finale dell'Esame di Stato del primo ciclo, 7 (sette). Tale dato risulta in linea con gli altri indici. La mancanza di Istituti Professionali Statali sul territorio casalese, fa confluire nel nostro Istituto alunni con votazioni medio-basse e con attitudini allo studio non elevate. Si evidenzia un'alta incidenza degli alunni BES. L'importante tasso di disoccupazione e di immigrazione, determina uno svantaggio socioeconomico che non può essere trascurato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il Casalese è un bacino d'utenza per gli alunni provenienti dalle province limitrofe, essendo situato al confine di diverse regioni. In modo particolare l'Istituto Luparia (ITA), accoglie anche studenti provenienti dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria, grazie alla presenza del Convitto. Accanto alla scuola ci sono terreni, appartenenti all'azienda agraria, che permettono agli studenti di effettuare delle ore di pratica. Il territorio vanta una lunga tradizione manifatturiera, agricola e vitivinicola. Particolarmente significativa è la valorizzazione del territorio, del vino, della produzione agricola tradizionale e di nuova generazione, come la coltivazione dell'ulivo. Gli Istituti si sono sempre avvalsi della stretta collaborazione dei Comuni, di varie associazioni ed Enti locali (Lions, Anffas, Collegio dei Geometri e degli Agronomi, Rotary) e di varie aziende convenzionate, alcune anche di livello internazionale. Il riconoscimento UNESCO del 2014 al territorio del Monferrato ha aperto nuove opportunità sia di sviluppo del tessuto economico sia di progettualità del nostro Istituto. Per valorizzare le strutture interne, la scuola ha partecipato a numerosi bandi PON, ottenendo cospicui finanziamenti per la realizzazione di spazi laboratoriali innovativi e permettere potenziamento delle competenze di base e l'inclusione.

Vincoli:

La percentuale di studenti pendolari è elevata. Attualmente la qualità del servizio dei trasporti pubblici non sempre è efficiente. In particolar modo la linea ferroviaria non permette il collegamento da anni con la Lombardia. Casale Monferrato si situa al limite delle province di Alessandria e Vercelli e confina anche con la Lombardia. Pertanto, i collegamenti (con i treni e con i pullman) sono limitati alle fasce orarie scolastiche. L'ITA Luparia sopperisce a tale mancanza con due pullman di proprietà della scuola ed una linea di trasporto con bus proveniente da Alessandria. La provenienza della maggior parte degli alunni del Luparia da luoghi distanti dalla sede è compensata dalla possibilità per circa 160 alunni di alloggiare, per cinque giorni settimanali, nel Convitto annesso all'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Leardi è uno dei più antichi edifici storici adibiti a sede scolastica. Sorge nel centro storico di Casale e, un tempo, era la dimora della famiglia Leardi diventando, nel 1858, il primo istituto tecnico italiano. Esso, attualmente, comprende 5 indirizzi: AFM, CAT, TURISTICO, GRAFICA e COMUNICAZIONE e LICEO ARTISTICO A INDIRIZZO MULTIMEDIALE. Le aule sono dislocate in ambienti facilmente fruibili. L'Istituto è in linea, rispetto agli indici proposti, per numero di edifici, laboratori, strutture e palestre. Per ciò che concerne l'ITA Luparia, vista la specificità dell'indirizzo, tutto è improntato ad una valorizzazione dell'agricoltura, soprattutto biologica. Accanto a ciò gli alunni hanno consolidato le tecniche di produzione di olio e di birra e, a disposizione di tutti, c'è lo spazio orto. Da non dimenticare, infine, la qualificante esperienza del compost a ciclo chiuso, che ha ottenuto anche riconoscimenti nazionali. Attraverso i finanziamenti ottenuti dai bandi PON, il



laboratorio di fisica del plesso Leardi è stato completamente rinnovato. Al Luparia, alla serra IDROPONICA sperimentale si affianca una convenzione in partnership con HortoMio, con finanziamento del Masaf per una serra idroponica con sistema floating galleggiante. Tutte le classi, i laboratori e le aule magne, sono stati dotati di SmartBoard. Gli Istituti sono stati destinatari di fondi del PNRR per la lotta alla dispersione e la digitalizzazione delle classi e dei laboratori professionalizzanti.

Vincoli:

L'edificio storico in cui ha sede il Leardi, la cui struttura risale alla seconda metà del 1700, è decisamente vincolante sia per la capienza delle aule sia per la dislocazione delle varie classi per ogni indirizzo. Le risorse economiche sono per la maggior parte di provenienza ministeriale sia per il funzionamento didattico-amministrativo sia per specifici progetti. I contributi privati (famiglie, ditte, fondazioni), quando presenti, ci permettono di aggiornare le attrezzature informatiche o di attivare progetti a favore degli alunni. Il plesso dell'ITA Luparia comprende oltre alle aule diverse attività da realizzare nei locali cantina, birrifico e serra idroponica, spazi adeguati alle necessità per sviluppare le competenze degli studenti anche in termini di agricoltura 4.0 e nuove tecnologie.

Risorse professionali

Opportunità:

La componente del corpo docente a tempo indeterminato e con più di 5 anni di servizio risulta essere un valore aggiunto, in quanto l'esperienza acquisita costituisce una risorsa per l'Istituto. La formazione dei docenti è continua, con certificazioni acquisite e maturate nell'ambito professionale: certificazioni linguistiche, informatiche, metodologia CLIL. Inoltre, l'esperienza della pandemia ha fatto sì che in molti docenti maturassero nuove competenze informatiche e la consapevolezza della necessità di nuove metodologie didattiche anche finalizzate all'inclusione. Esiste un sistema interno di rendicontazione delle competenze individuali dei docenti che viene costantemente aggiornato. Nella scuola sono stati attivati dei corsi specifici e i docenti sono invitati annualmente ad aggiornare la scheda individuale delle competenze, con nuove certificazioni specifiche acquisite. Il G.L.I. è costituito in parte da insegnanti di ruolo specializzati e inseriti nei nostri Istituti da diversi anni. Detto gruppo è molto coeso ed è abituato ad un lavoro di équipe e di condivisione. I supplenti annuali impegnati sul sostegno partecipano a pieno titolo ai gruppi di lavoro dell'inclusione e possono contare su fattive azioni di supporto ed integrazione. In ogni Istituto esiste un'apposita aula dotata di software specifici, anche se, quando possibile, gli insegnanti di sostegno svolgono le loro attività soprattutto nella classe di appartenenza dell'alunno con bisogni specifici.

Vincoli:

Più della metà del corpo docente è assunto con contratto a tempo determinato, il che può rendere difficile mantenere la continuità didattica. Si riscontrano difficoltà nel coinvolgere i docenti nelle



attività non strettamente legate alla didattica, in particolare quelle di progettazione della complessità dell'offerta formativa e di stesura dei documenti di sistema. Al Luparia, inoltre, il turnover degli educatori del Convitto, negli ultimi anni, ha creato qualche difficoltà di gestione che si spera di superare con nuove immissioni in ruolo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LEARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ALIS01300R
Indirizzo	VIA LEARDI, 1 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Telefono	0142452031
Email	ALIS01300R@istruzione.it
Pec	alis01300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoleardi.it

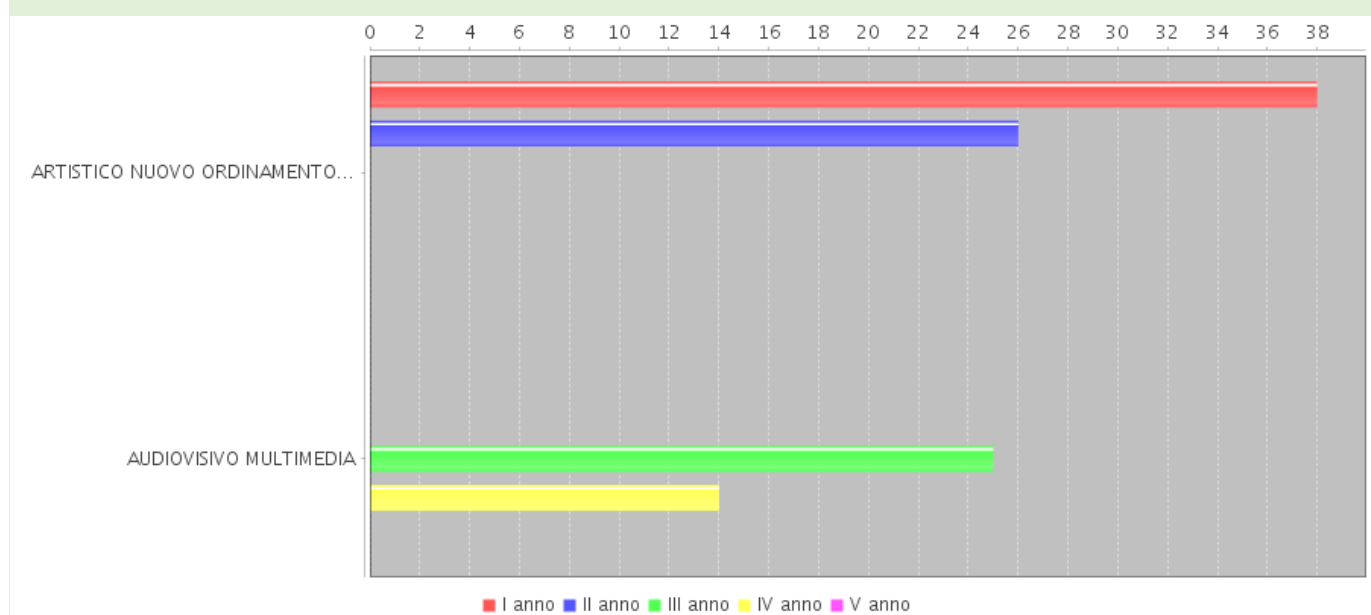
Plessi

LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	ALSL013014
Indirizzo	VIA LEARDI, 1 - CASALE MONFERRATO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
Totale Alunni	103



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice ALTA01301L

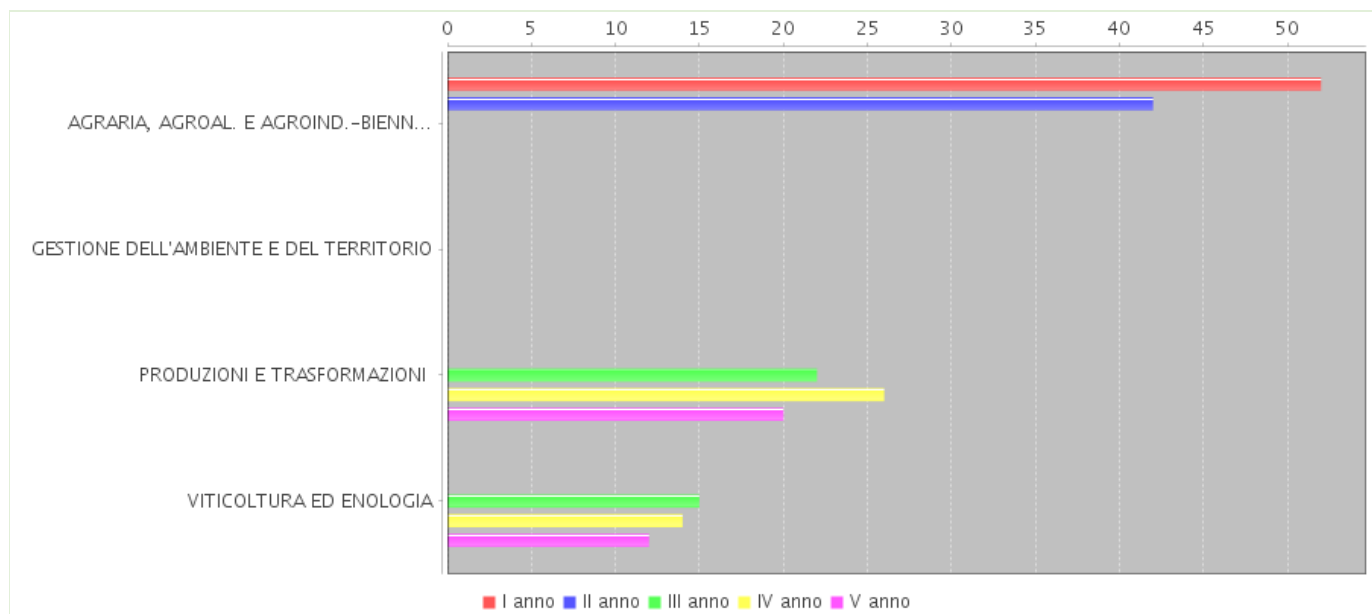
Indirizzo VIA LUPARIA 14 ROSIGNANO M.TO - SAN MARTINO
15030 ROSIGNANO MONFERRATO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni 203

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LUPARIA - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	ALTA013523
Indirizzo	VIA LUPARIA, 14 ROSIGNANO M.TO 15030 ROSIGNANO MONFERRATO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

LEARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	ALTD013013
Indirizzo	VIA LEARDI 1 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

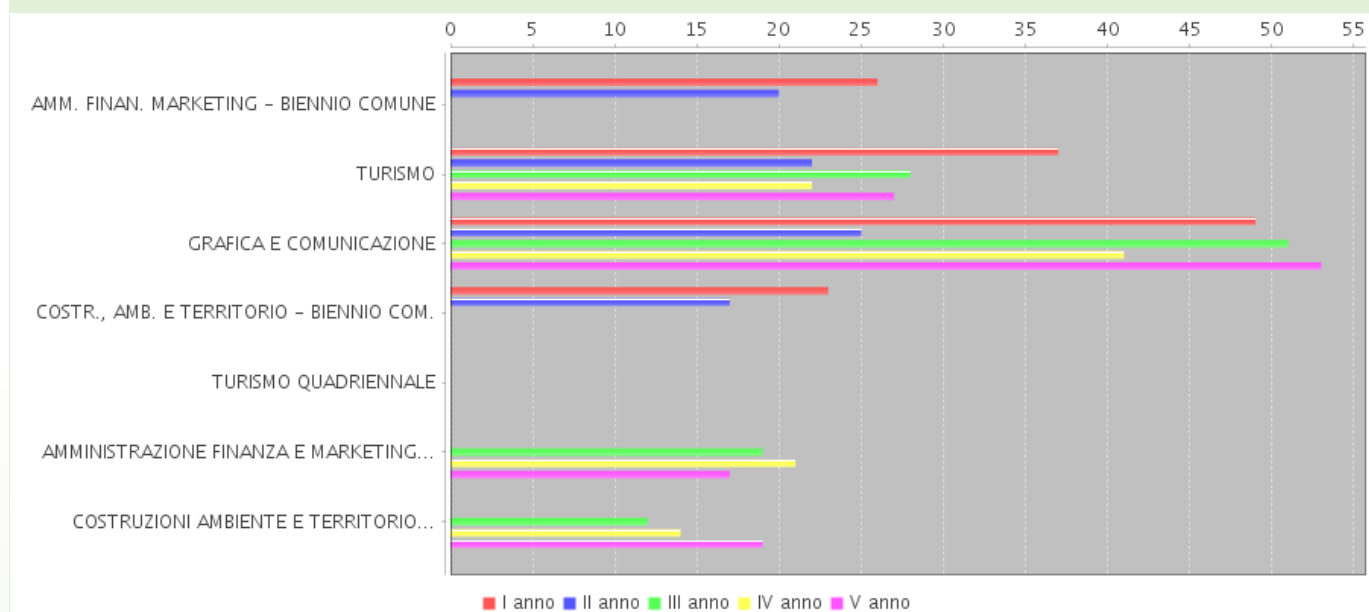


- TURISMO
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- TURISMO QUADRIENNALE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni

543

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LEARDI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice

ALTD01352D

Indirizzo

VIA LEARDI, 1 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -



TRIENNIO

S.MARTINO DI ROSIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	ALVC02000D
Indirizzo	VIA LUPARIA, 14 ROSIGNANO M. FRAZ. S.MARTINO 15030 CASALE MONFERRATO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Chimica	2
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Fotografico	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Scienze	1
	Birrificio	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio di trasporto convittori plesso Luparia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	187
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	48
Schermi multitouch presenti nelle aule	48

Approfondimento

Il Convitto annesso al plesso Luparia

L'I.T.A.S. "V. Luparia" di San Martino di Rosignano dispone di un Convitto maschile e femminile dove gli utenti possono essere ospitati:

- a tempo pieno (CONVITTORI)
- a tempo parziale (SEMICONVITTORI)

Per tutto il tempo in cui gli studenti vengono ospitati in questa struttura residenziale, essi usufruiscono di vitto e alloggio e sono assistiti nelle attività pomeridiane e serali da personale educativo, paramedico ed esecutivo.

L'I.T.A.S. dispone di un sito internet; integra il corso di studi ordinario con un'ampia offerta di attività parascolastiche ed extrascolastiche.

In questa prospettiva l'istituto tende a privilegiare un percorso formativo teso a valorizzare l'aspetto culturale in senso ampio e non più il mero aspetto educativo. La popolazione convittuale di età compresa tra i 14 ed i 18 anni risulta, infatti, eterogenea e si compone sia dell'elemento femminile che di quello maschile.

Il Convitto è un'istituzione dove l'offerta formativa copre un orario che va dalle ore 09.00 del lunedì alle ore 17.00 del venerdì, comprendendo attività curriculari mattutina, pranzo, attività pomeridiane facoltative o curriculari, attività semiconvittuali.

Al mattino nella scuola annessa sono presenti gli insegnanti, come previsto dall'ordinamento scolastico nazionale, mentre al pomeriggio operano gli educatori, con competenze psico-pedagogiche, relazionali e metodologiche. Tale organizzazione offre una continuità educativa e didattica che integra l'apprendimento con l'attività pomeridiana. Quest'ultima consiste nella promozione dei processi di crescita e di socializzazione degli allievi convittori/ici e semiconvittori/ici, i quali sono così assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita in comune. La



medesima attività è finalizzata anche all'organizzazione degli studi e del tempo libero, delle iniziative culturali, sportive e ricreative, nonché alla definizione delle rispettive metodologie, compresi gli aspetti psico - pedagogici e di orientamento.

Il processo formativo necessita di continuità nel suo svolgimento e richiede interventi che siano orientati al raggiungimento di finalità univoche e al conseguimento di obiettivi comuni ai vari agenti di formazione. L'impegno del personale insegnante ed educativo viene coordinato al fine di evitare ogni possibile separazione tra il momento più propriamente didattico e quello post - didattico.

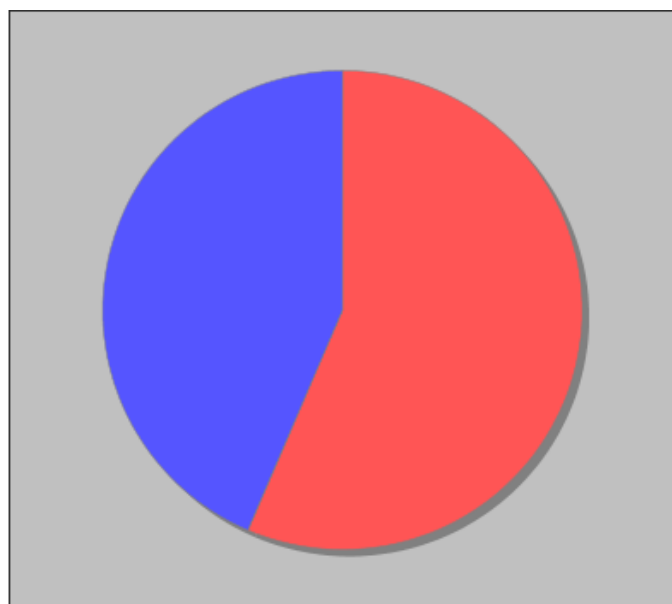


Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	76

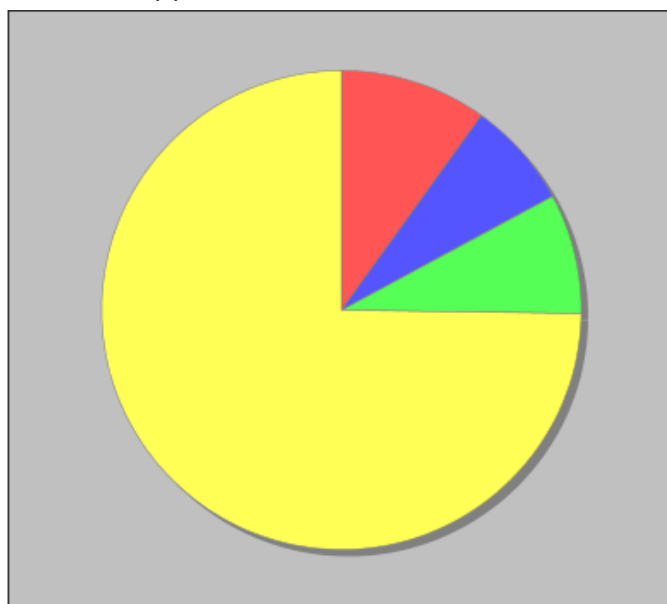
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 140
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

L'Organico dell'Autonomia

Organico dell'Autonomia (fabbisogno personale)

Ai sensi della 107 del 13 luglio 2015, comma 5, articolo 1, viene istituito a partire dall'anno scolastico



2015/2016 l'organico dell'autonomia, con l'obiettivo di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, collegandolo funzionalmente alle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; rientrano tra i compiti di tali docenti anche la copertura delle supplenze brevi, nonché le attività didattiche derivanti dagli esoneri dei collaboratori.

Organico del potenziamento

La legge n. 107 del 2015 ha introdotto importanti novità e radicali cambiamenti per la scuola italiana e uno di questi riguarda gli organici delle diverse istituzioni scolastiche.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/17, gli organici di diritto e di fatto vengono sostanzialmente sostituiti dall'organico dell'autonomia.

L'obiettivo ministeriale è, infatti, quello di superare la distinzione tra organico di diritto e organico di fatto, come viene indicato nella nota ministeriale n.2805 del 11/12/2015, avente come oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF". Nella nota citata, infatti, si legge: "l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze organizzative, didattiche e progettuali, diventerà uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità; ciò consentirà di superare la tradizionale divaricazione tra organico di diritto e organico di fatto che ha caratterizzato in questi anni la gestione del personale docente".

L'organico dell'autonomia viene istituito dal comma 5 della legge 107: "Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."

Le istituzioni scolastiche dovranno perseguire, quindi, in base al comma 63, le finalità previste dalla



legge 107 nei commi da 1 a 4 attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia viene individuato da ciascuna istituzione scolastica in funzione dell'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli stabiliti dal MIUR nel comma 7 della legge 107, dalla lettera a) alla lettera s).

La definizione e relativa richiesta dei posti di potenziamento da inserire nell'organico dell'autonomia, vengono effettuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che diventa dunque il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Tra le altre cose, indica gli insegnamenti e le discipline che rientrano nel curriculum della scuola, tali da coprire, come recita il comma 13 della legge 107:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Al fine della determinazione dei posti di potenziamento sono state considerate le indicazioni impartite dai rispettivi Dipartimenti disciplinari per l'anno scolastico 2018/19 in merito alle modalità di utilizzo delle ore destinate ad attività di potenziamento e della composizione delle cattedre miste con attribuzioni di ore curricolari ed ore destinate alle attività di potenziamento frutto delle esperienze già intraprese, nonché il dato che l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, nel quale rientra l'organico di potenziamento e l'organico degli insegnanti di sostegno, sia destinato:

- alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento
- alla valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti
- alla utilizzazione di tutte le risorse professionali sia in attività curricolari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art. 1, comma 5 Legge 107/2015)



- alla utilizzazione di tutte le risorse professionali sia in attività curriculari di lezione che in altre attività caratterizzanti utilizzare tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015)
- alla realizzazione di progetti di innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo attitudini e dei talenti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, ciò al fine di ridurre la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo per tutti
- all'organizzazione della sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia (cfr. art. 1, comma 85 Legge 107/2015).

Di conseguenza, è stata riconosciuta la necessità di realizzare cattedre miste per utilizzare in modo flessibile i docenti impegnati durante le ore curriculari su cattedra ed anche impegnati su attività di potenziamento finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto, in considerazione dei posti di potenziamento attribuiti e delle cattedre miste realizzate, si riassumono i seguenti interventi:

CLASSE DI CONCORSO FIGURA DI SISTEMA AZIONI

OBIETTIVI

A-12

Docenti di Italiano e Storia

Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare; attività di coordinamento didattico e organizzativo; attività di supporto e coordinamento alla realizzazione dei progetti di Istituto con particolare riferimento alle discipline storico-letterarie; attività di ricerca e promozione delle didattiche innovative; attività rivolte a

Implementazione di buone pratiche di progettazione curricolare e scolastica.

Coordinamento delle attività didattico - formative.

Miglioramento delle pratiche comunicative tra la scuola e le altre parti sociali del territorio.



potenziare l'inclusione dei soggetti deboli / disabili o BES; attività di supporto agli studenti stranieri e di mediazione culturale.

Attività integrativa di insegnamento nella sezione serale; attività di comunicazione con le testate giornalistiche locali (cartacee e online), finalizzata alla promozione delle iniziative e delle manifestazioni formative e culturali organizzate dall'Istituto per promuovere il successo formativo degli studenti, anche in ottica di orientamento in entrata e in uscita.

Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.

CLASSE DI FIGURA DI SISTEMA AZIONI
CONCORSO

OBIETTIVI

A-37

Docenti di Scienze e Tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.

Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare.

Attività didattica integrativa e di sostegno per lo svolgimento dei seguenti progetti: Professione Geometra; Progetto stradale; Progetto Villetta; Progetto rilievo

Sviluppo delle competenze di base e delle competenze professionali legate al profilo del tecnico CAT. Sviluppo delle competenze di base e delle competenze professionali legate al corso agrario con particolare riferimento alle discipline professionalizzanti.



di fabbricati rurali; Progetti da definire in itinere relativi allo sviluppo delle conoscenze e competenze riferite allo sviluppo dell'arte, analisi e studio del territorio e potenziamento dello sviluppo delle competenze tecnico - professionali.

Attività didattica integrativa e di sostegno per lo svolgimento delle competenze professionali riferite all'estimo, al genio rurale, alla valutazione e stima dei terreni.

Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.

CLASSE DI CONCORSO

A-45

Docenti di Economia Aziendale

Supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, anche in sostituzione del Dirigente Scolastico. Ricevimento del pubblico. Gestione di situazioni problematiche. Collaborazione con il personale di segreteria ed ATA nella gestione delle strutture scolastiche e del flusso in entrata ed uscita degli studenti, con relazione periodica al Dirigente

OBIETTIVI

Garantire una presenza continua della Dirigenza. Collaborare con il personale non docente per coordinare attività informative e/o di controllo sulle classi. Ascoltare istanze e intervenire in caso di situazioni problematiche. Fornire un servizio adeguato alle esigenze didattiche. Aggiornare il Dirigente



Altri docenti di Economia Aziendale	Scolastico.	Scolastico sulle attività didattiche e non, su eventuali problematiche riscontrate da Docenti e/o alunni.
	Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare.	Ricadute sulle classi in termini di conoscenza della pratica turistica e delle imprese turistiche.
	Azioni relative alla progettualità sul territorio per eventi, convegni e promozione esterna.	Ricadute sulle classi in termini di approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni in orario scolastico; recupero di singole situazioni in condizione di criticità.
	Adozione di metodologie didattiche innovative nelle classi assegnate (ad es. flipped classroom).	
	Interventi didattici nell'orario pomeridiano anche con attività di sportello.	
	Attività di gestione dei progetti legati al corso Turistico ed al territorio; supporto delle attività del corso serale AFM.	
	Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.	

CLASSE DI CONCORSO

FIGURA DI SISTEMA AZIONI

OBIETTIVI

A-46

Docenti di Scienze Giuridico – Economiche

Supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, anche in sostituzione del Dirigente Scolastico. Ricevimento del pubblico.

Miglioramenti osservabili nelle conoscenze, competenze e capacità degli studenti nelle macro – aree oggetto delle attività di Educazione Civica;



Gestione di situazioni problematiche. Collaborazione con il personale di segreteria ed ATA nella gestione delle strutture scolastiche e del flusso in entrata ed uscita degli studenti, con relazione periodica al Dirigente Scolastico.

Acquisizione da parte degli studenti di conoscenze adeguate nei campi oggetto degli interventi curricolari ed extracurricolari anche in occasione della sostituzione di colleghi assenti.

Attività didattiche integrative a supporto dei docenti; attività di ricerca e progettazione curricolare.

Ricadute sulle classi in termini di approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni in orario scolastico; recupero di singole situazioni in condizione di criticità.

Progetti legati alle attività di Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019, anche con l'impiego della metodologia CLIL nelle seguenti macro - aree:

educazione alla legalità (il diritto e la Costituzione); la tutela dell'ambiente e la gestione del territorio; alfabetizzazione economico - finanziaria.

Iniziative legate ad attività curricolari o extra-curricolari nei seguenti campi: Il bullismo e il cyber bullismo; lo stalking; la privacy; le unioni civili e le convivenze di fatto; l'Hatespeech (tutela di categorie deboli e libertà di opinione); le pari



opportunità; il diritto informatico; il diritto societario; il diritto del lavoro; il diritto di famiglia.

Attività didattiche di approfondimento e sostegno nell'ambito del corso serale AFM.

Collaborazione ad attività amministrativo - giuridiche istituzionali relative alla gestione della privacy ed in generale di problematiche legate alla gestione della scuola.

Attività organizzative a supporto della didattica nel plesso Luparia.

Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei colleghi assenti.

CLASSE DI FIGURA DI SISTEMA AZIONI
CONCORSO

AD03

Docenti di sostegno

Interventi a favore di studenti con disabilità certificate (Legge 104/92).

Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei

OBIETTIVI

Miglioramenti nella partecipazione al discorso didattico degli studenti destinatari degli interventi previsti; implementazione di un dialogo continuativo tra



colleghi assenti.

l'istituzione scolastica, gli studenti e le loro famiglie; contrasto al disagio scolastico tipico dell'età evolutiva; implementazione di relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative o professionali.

CLASSE DI FIGURA DI SISTEMA AZIONI
CONCORSO

OBIETTIVI

A-19

Docente di storia e filosofia

Attività progettuali a favore di studenti con esigenze educative speciale o bisogni educativi speciali.

Attività di inclusione scolastica legate all'orientamento ed alla valorizzazione del territorio.

Predisposizione del giornalino di Istituto.

Collaborazione con il referente stampa dell'Istituto per la comunicazione esterna.

Partecipazione alle attività progettuali legate all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Una parte del lavoro sarà destinata alle sostituzioni dei

Miglioramenti osservabili nelle conoscenze, competenze e capacità degli studenti nelle macro - aree oggetto delle attività di Educazione Civica;

Miglioramenti nella partecipazione al discorso didattico degli studenti destinatari degli interventi previsti; implementazione di un dialogo continuativo tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le loro famiglie.

Ricadute positive nell'orientamento e nelle conoscenze, competenze e capacità connesse alla valorizzazione del territorio.



colleghi assenti.

Nell'anno scolastico in corso i docenti con completamento orario di cattedra (Classi di concorso A-19 ed A - 54) ed i docenti del potenziamento potranno svolgere attività di promozione in collaborazione con i docenti dell'indirizzo turistico, in particolare collaborando alla realizzazione delle attività connesse al FAI ed attività di approfondimento in collaborazione con i docenti del Liceo Artistico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità sottoindicate, individuate anche a partire dei risultati Invalsi, sono dettate dalle seguenti necessità: - costruzione del curricolo e valutazione in modo oggettivo delle competenze di italiano, matematica e inglese nel biennio al fine di consolidare le abilità degli alunni e raggiungere migliori risultati nelle prove standardizzate Invalsi; -realizzazione di prove strutturate nel biennio per ogni indirizzo per inglese, matematica e italiano; -potenziamento del processo attivato per monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studi o di avviamento nel mondo del lavoro; La formulazione e la valutazione condivisa delle prove strutturate del biennio consentono di rilevare gli apprendimenti in modo oggettivo, misurabile e di redigere piani di miglioramento, di interventi sulle criticità e di azioni di recupero per ridurre le carenze nelle competenze di base. Gli spazi laboratoriali, costantemente aggiornati nella tecnologia, consentono l'utilizzo di didattica focalizzata sugli apprendimenti e sulle competenze attraverso le tecnologie innovative e la sperimentazione di nuove metodologie. Negli Istituti vi è il monitoraggio delle scelte lavorative e/o di formazione post diploma per offrire un coerente orientamento agli studenti in entrata ed uscita.

Obiettivi formativi prioritari

Consapevoli che la *vision* rappresenta la ragione esistenziale di una scuola ed il suo mandato Istituzionale, indicato negli ordinamenti della scuola stessa, che la *mission* concerne le modalità attraverso cui viene interpretato il mandato della scuola stessa nel contesto di appartenenza e che i *valori* rappresentano norme etiche e morali che stanno alla base delle relazioni umane all'interno di una comunità scolastica, l'offerta formativa dell'Istituto Superiore 'Leardi' si ispira ai principi della Costituzione italiana che intende garantire.

In tale contesto diventano fondanti la libertà di insegnamento, l'uguaglianza e la pari dignità, l'obiettività ed imparzialità, l'integrazione e la multiculturalità, l'efficienza ed efficacia, la flessibilità dell'attività didattico - educativa, la trasparenza e semplificazione delle procedure operative dell'Istituto.



In particolare, il progetto educativo d'istituto è strutturato tenendo conto di molteplici aspetti tra loro correlati, necessari ai fini di una didattica inclusiva:

- la flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale
- l'integrazione tra le diverse iniziative progettuali realizzate e l'interazione progettuale tra Scuola e Territorio
- l'educazione alla cittadinanza europea
- l'educazione alle pari opportunità e al rispetto delle differenze etniche, religiose, culturali
- l'educazione alla condanna di ogni tipo di violenza, compresa quella di genere con le seguenti caratteristiche fondanti:
 - sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica dell'istituto
 - sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione professionale
 - sviluppo del concetto di istituto quale centro di educazione permanente.

Alla Scuola, più di ogni altra agenzia formativa, spetta il compito di condurre gli studenti verso competenze sia di tipo cognitivo sia comportamentale, nella tutela della complessità che contraddistingue la persona.

Nell'ambito della 'mission' d'Istituto, pertanto, una serie di obiettivi generali di apprendimento viene considerata funzionale al percorso educativo della scuola stessa che, in particolare, dovrà:

- fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita;
- favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico;
- facilitare gli apprendimenti cosiddetti trasversali, utilizzabili cioè a creare intersezioni tra le diverse aree disciplinari;
- favorire la fruizione personale e significativa dei contenuti disciplinari e la consapevolezza della loro valenza formativa;
- predisporre un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali,



finalizzandolo ad un successo formativo generalizzato;

- educare ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi, accettati;
- acquisire consapevolezza dei significati della cittadinanza europea attiva, contestualizzata a tutti i livelli della vita organizzata;
- fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita.

Si intende, quindi

- realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti
- ampliare le capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- sostenere le scelte di studio e di vita, orientando allo studio e al lavoro;
- assumere un ruolo nel continuum istruzione-educazione, maggiormente connotato in senso educativo in un'opera di collaborazione con le famiglie.

Mission

Nostro compito è quello di formare, e di farlo con consapevolezza e capacità.

Ci proponiamo di creare uomini, equilibrati, sicuri, pronti ad integrarsi e ad interagire.

Cerchiamo di formare individui in grado di inserirsi costruttivamente in ambito lavorativo e/o di proseguire gli studi, affrontando con la necessaria competenza le sfide del futuro, ma anche e soprattutto di contribuire alla formazione di una personalità più organica, dinamica, attiva.

Il nostro diplomato, così, è, tendenzialmente, capace di adattarsi, di proporsi, di "fare".

Le capacità di relazionarsi, di confrontarsi, di migliorarsi, diventano così un'acquisizione ed un mezzo, cui compiutamente contribuisce la vita in classe, in laboratorio, nelle attività extrascolastiche, che aiuta gli allievi a crescere insieme, a cercare comuni momenti di riflessione, di sperimentazione, di studio, di confronto.

Il tutto è accompagnato dalla ricerca di una buona qualità nell'insegnamento, per il



raggiungimento degli obiettivi formativi indispensabili.

A ciò contribuisce una progettualità capace di sviluppare relazioni e reti con istituti e partner esterni, in prospettiva di una migliore realizzazione di professionisti in grado di porsi costruttivamente, in una società in continua evoluzione.

Vision

Attraverso il successo formativo di ogni nostro allievo (mission) vogliamo formare un uomo e un cittadino consapevole e responsabile (vision).

A tal fine gli strumenti formativi, educativi, conoscitivi, mirano alla crescita umana, intesa nel suo complesso, attraverso il raggiungimento sia di obiettivi di medio-lungo termine, quali sono appunto quelli legati alla formazione complessiva degli individui, sia di un'educazione globale, capace di far interagire, di abituare alla riflessione, al dialogo, al confronto, alla soluzione delle differenti problematiche. A ciò si affianca il compito di essere sempre più un riferimento costante per il territorio (e non solo), nella capacità di progettare, proporre, individuare strategie efficaci.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valutazione oggettiva delle competenze degli alunni/e alla fine del primo biennio nelle materie: matematica, italiano, inglese. Uso di prove strutturate. Avvio di attività per la progettazione di un curriculum verticale che individui le abilità e le competenze pluridisciplinari relative al primo biennio.

Traguardo

Costruzione del curriculum del primo biennio per consolidare le competenze in matematica, italiano e inglese al fine di elaborare i saperi essenziali delle discipline per ridurre i divari tra le classi e all'interno delle classi nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppo delle competenze logico matematiche, linguistiche, digitali.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese tali da essere in linea con i risultati della regione Piemonte e del nord-ovest attraverso gli investimenti del PNRR per la realizzazione di progetti per il potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto.



● Risultati a distanza

Priorità

Raccolta sistematica dei dati degli alunni che intraprendono studi universitari e dei dati occupazionali per settore di coloro che si avviano al mondo del lavoro per un confronto con i dati delle medie provinciali e regionali.

Traguardo

Monitorare le scelte lavorative e universitarie dei diplomati per informare gli studenti in ingresso. Rafforzare gli strumenti di orientamento in uscita creando reti di collaborazione finanziate con i fondi del PNRR per ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze di base**

Continuare a perseguire le priorità e i traguardi declinati nel RAV per rafforzare le competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valutazione oggettiva delle competenze degli alunni/e alla fine del primo biennio nelle materie: matematica, italiano, inglese. Uso di prove strutturate. Avvio di attività per la progettazione di un curriculum verticale che individui le abilità e le competenze pluridisciplinari relative al primo biennio.

Traguardo

Costruzione del curriculum del primo biennio per consolidare le competenze in matematica, italiano e inglese al fine di elaborare i saperi essenziali delle discipline per ridurre i divari tra le classi e all'interno delle classi nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Utilizzo di criteri di formulazione e di correzione comuni sulle prove strutturate da somministrare nel biennio per italiano, matematica e inglese. Progettazione e realizzazione di un argomento da trattarsi in senso pluridisciplinare nelle classi del biennio.

○ Ambiente di apprendimento

Riconfigurazione degli spazi laboratoriali per potenziare didattica per competenze matematiche, linguistiche e digitali e utilizzo nuove tecnologie.

● Percorso n° 2: Monitoraggio risultati a distanza

Rendere costante e strutturale la rilevazione dei dati afferenti agli studenti diplomati in merito alle scelte universitarie o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Raccolta sistematica dei dati degli alunni che intraprendono studi universitari e dei dati occupazionali per settore di coloro che si avviano al mondo del lavoro per un confronto con i dati delle medie provinciali e regionali.

Traguardo

Monitorare le scelte lavorative e universitarie dei diplomati per informare gli studenti in ingresso. Rafforzare gli strumenti di orientamento in uscita creando reti di collaborazione finanziate con i fondi del PNRR per ridurre le distanze tra



istruzione e lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Rilevazione dei dati relativi agli studenti diplomati circa l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a corsi universitari o post diploma.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leardi" si pone l'obiettivo di introdurre forme di riorganizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattica metodologica, innovazione curriculare ed uso di contenuti digitali. In particolare il tempo-scuola viene riconfigurato integrando lezioni in aula con attività sperimentali in laboratorio affrontando l'analisi dei contenuti disciplinari da prospettive diverse e dimostrando come le varie discipline condividano una stessa matrice metodologica. Utilizzando modalità di apprendimento diversificate vengono poi maggiormente coinvolti gli studenti attraverso metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning, la flipped classroom, learning by doing ecc., abituando gli stessi ad un continuo confronto fra pari in un clima di collaborazione e di crescita condivisa. E' inoltre realizzata una programmazione comune fra le discipline scientifiche che condividono il metodo scientifico sperimentale come strumento di lavoro consentendo un approccio più complesso, completo e integrato che favorisce la riflessione e sviluppa le competenze specifiche degli indirizzi di studio, con particolare attenzione alle future professioni eventualmente scelte dagli studenti una volta compiuta la loro esperienza scolastica. Inoltre, grazie al fatto che alcuni docenti hanno di recente concluso il corso di formazione metodologica organizzato dall'Università di Torino relativo alla metodologia didattica CLIL, tale metodologia viene implementata nelle attività didattiche e formative rivolte ad alcune classi terminali.

[Alcune note sulle principali metodologie didattiche innovative implementate nell'Istituto.](#)

CLIL

La metodologia **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio di "immersione linguistica" per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. In molti paesi l'immersione



linguistica è attiva dagli anni Sessanta ed è stata codificata come CLIL negli anni Novanta.

In Italia, la Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado (nn. 87/2010 e 89/2010) e i DD.PP.RR attuativi prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e Istituti Tecnici e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici, ponendo l'Italia in linea con altri paesi d'Europa.

Una o più discipline vengono dunque apprese impiegando una seconda lingua, diversa da quella materna degli studenti. Gli studenti vengono quindi "immersi" nella disciplina linguistica straniera e la utilizzano sia per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline che per seguire percorsi educativi, anche interdisciplinari.

Il **CLIL** si avvale dei principi metodologici stabiliti dalla ricerca sull'immersione linguistica e dell'insegnamento in lingua veicolare più in generale, potenziando nello studente:

- La fiducia nell'approccio comunicativo, abilità e consapevolezza interculturale
- La spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività della vita quotidiana
- La disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro
- L'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi
- Competenze aggiuntive oltre a quelle comunicative nella lingua di immersione

Principi

L'insegnamento capovolto è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nella *information era* radicalmente mutata in pochi anni. I fautori di questo metodo ritengono che la rapida mutazione indotta dalla diffusione del web abbia prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie. Si è osservato anche che gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano sempre più all'esterno dalle mura scolastiche. La rivoluzione internet ha permesso la diffusione massiva non solo del sapere scritto ma anche dei contenuti multimediali, rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti. Dato che il sapere non è confinato tra le mura delle istituzioni scolastiche, i sostenitori di questa metodologia ritengono che sarebbe improduttivo trasmettere a scuola quello che è già



disponibile a casa.

L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

- la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale;
- lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti.

Metodologia

L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. Dato che la fruizione delle nozioni si sposta a casa, il tempo trascorso in classe con il docente può essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento attivo, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto. Il nuovo ciclo di apprendimento si può schematizzare così:

Il primo passo consiste nel cercare di attivare negli studenti l'interesse, la curiosità, il desiderio di conoscenza di uno specifico argomento. Questo passaggio è fondamentale perché non c'è apprendimento significativo senza coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli allievi. Per l'insegnante si tratta perciò di problematizzare un tema, di trasporre i contenuti disciplinari da una forma espositiva, dimostrativa e risolutiva ad una dubitativa, ipotetica, il più possibile ancorata alla realtà, e lasciare agli studenti il compito di ideare e proporre una soluzione. Questa fase può svolgersi con modalità diverse e impegnare gli alunni fuori della scuola e prima della lezione, ma è anche possibile svolgerla in classe.

Si passa quindi alla fase nella quale gli studenti sono chiamati a mettere in atto, sia pur con forme e modalità adeguate alle loro capacità e al contesto, le strategie cognitive e le procedure di indagine proprie della disciplina oggetto dell'attività di apprendimento. Si tratta di sollecitare



negli studenti quei processi di pensiero che sono alla base della costruzione delle conoscenze, esercitando il loro spirito critico, imparando a fare domande appropriate, a formulare ipotesi attendibili, a escogitare metodi per verificare le loro supposizioni. Questo si può attuare predisponendo un **setting** didattico che favorisca la ricerca di informazioni, la riflessione profonda, il confronto fra pari, la sperimentazione sul campo. Generalmente questa fase prevede la produzione di materiali e documenti da parte degli alunni, individualmente o in gruppo, che saranno poi utili nella terza fase. In questa fase il docente assume il ruolo del tutor, del **méntore** che assiste ogni alunno in base alle sue specifiche esigenze, una competenza importante di ogni buon insegnante che qui diviene centrale. Questa è la fase più interessante del metodo: un compito autentico (chiamato anche "di realtà") oppure un compito creativo predisposto dall'insegnante in modo tale da consentire la divisione del lavoro in una logica di squadra.

Il ciclo si completa con una fase di rielaborazione e valutazione. Si tratta di un processo collettivo di riflessione e confronto su quanto appreso condotto dal docente attraverso il coinvolgimento di tutta la classe. L'obiettivo è quello di chiarire, rendere espliciti e consolidare gli apprendimenti partendo dall'analisi dei lavori che gli studenti hanno realizzato nella seconda fase. Qui l'insegnante svolge la funzione di stimolo e di moderatore del confronto, di **facilitatore** dei processi di astrazione e di formalizzazione di quanto appreso. È in questa fase che prendono corpo in modo più articolato attività di valutazione, anche se esse, in realtà, permeano tutte le fasi come prassi formativa continua attraverso l'osservazione e l'annotazione dell'operosità degli studenti in contesto, la valutazione, individuale e di gruppo, dei loro prodotti, con pratiche di co-auto-valutazione da parte degli alunni.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Leardi ha ottenuto finanziamenti nell'ambito della "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR, finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU - riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica", per i quali si stanno progettando le linee di azione per realizzare percorsi al fine di ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo ponendo particolare attenzione all'acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti. Il team per la prevenzione della dispersione scolastica, a seguito delle indicazioni ministeriali, sta individuando i migliori percorsi relativi a: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie.

Altri finanziamenti sono pervenuti nell'ambito della "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR, finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU - Piano Scuola 4.0 in relazione ai processi di digitalizzazione con riferimento agli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classroom) e per i laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs). Per questi ultimi finanziamenti sono in corso di studio i progetti relativi agli ambienti innovativi e digitali per le aule e per i laboratori professionalizzanti.



Aspetti generali

PRINCIPI ISPIRATORI

I principi fondamentali a cui si ispira l'attività dell'Istituto hanno come fonte diretta gli articoli 3, 33, e 34 della Costituzione Italiana e si possono così sintetizzare:

Uguaglianza

Nell'erogazione del servizio scolastico non viene compiuta nessuna discriminazione riguardante sesso, razza, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

Imparzialità e regolarità

Si agisce secondo criteri di obiettività e di imparzialità. Attraverso tutte le componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, si garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza ed integrazione

Con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori viene favorita l'accoglienza degli alunni e dei genitori, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità: in particolare i genitori sono invitati a partecipare ad assemblee pomeridiane presiedute dal Dirigente scolastico o da docenti da lui incaricati in occasione delle elezioni dei rappresentanti negli Organi Collegiali. Ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana nell'ambito del proprio orario di servizio mattutino da dedicare, su prenotazione, al colloquio con le famiglie. Sono previsti due incontri su più pomeriggi, uno per quadrimestre, della durata di 3 h ciascuno (dalle 14,30 alle 17,30) in cui ogni docente è a disposizione dei genitori. Particolare attenzione è riservata alle problematiche degli studenti in situazioni di disabilità. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha



pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza

L'utente è libero di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico ed esercita tale libertà di scelta nel pieno rispetto del principio della "libera scelta educativa della famiglia". L'Istituto, per offrire un'informazione completa sul proprio funzionamento e svolgere un'efficace azione di orientamento:

- alcuni docenti svolgono l'attività di orientamento recandosi direttamente in tutte le Scuole secondarie di primo grado di Casale e Comprensorio nei tempi previsti dall'apposito Piano Distrettuale e nei modi deliberati dal Collegio Docenti;

- apre, inoltre i propri locali agli studenti di Terza della Scuola secondaria di primo grado ed alle loro famiglie che possono così visitare l'Istituto e ricevere tutti i dettagli desiderati dal personale docente, amministrativo ed ausiliario.

Prevenzione e controllo della dispersione

Gli interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica si attuano attraverso i progetti Accoglienza e Orientamento e le varie iniziative culturali in collaborazione con ASL, Amministrazione Comunale e Provinciale e con gli interventi della Commissione nominata per gli incontri di continuità con la scuola media inferiore sui temi della didattica e del controllo della dispersione scolastica.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Il dirigente scolastico, il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili in vario grado dell'attività scolastica e sono chiamati ad una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

In collaborazione con gli enti locali, vengono favorite quelle attività extra scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile



consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente in osservanza alla Legge n. 241 del 7/8/90 e della CM del 9/6/93 e successive modifiche ed integrazioni. L'Istituto provvede ad effettuare i necessari interventi per adempiere alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.33/2013 e sta aggiornando il sito Web della scuola predisponendo, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", l'inserimento di tutti i documenti scolastici.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si conforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica, dei servizi amministrativi e nell'offerta formativa integrata.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale della scuola.

Popolazione scolastica

Il contesto socioeconomico degli studenti è classificabile con un valore medio e in alcune classi con valore medio-alto. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è nulla rispetto ai dati registrati in tutta Italia e in Piemonte. La percentuale di alunni non cittadini italiani è in media con quella indicata a livello nazionale e inferiore del 2 % del Piemonte. Il rapporto studenti insegnanti è migliore rispetto a tutti gli altri rapporti. L'indice ESCS è migliorato rispetto allo scorso anno; in particolare per l'Istituto Luparia l'indice risulta alto, medio per l'istituto Leardi (dati indagine Invalsi classi seconde per ogni istituto). La percentuale di alunni EES rappresenta al contempo anche una significativa opportunità perché permette l'integrazione e l'inclusione degli alunni e stimola la partecipazione alle attività didattiche innovative da parte di tutti gli insegnanti del gruppo classe. Questo negli anni ha permesso di



ottenere buoni risultati per gli alunni EES nel loro processo di apprendimento ed inclusione. Gli alunni trovano pertanto inclusiva ed attrattiva la scuola e le attività didattiche organizzate su entrambi gli Istituti. La scuola è particolarmente attenta al processo di integrazione ed inclusione degli studenti: sono attivi da diversi anni percorsi individuali di insegnamento-apprendimento per garantire a tutti il diritto-dovere all'istruzione e garantire il raggiungimento del successo formativo. Il gruppo di docenti di sostegno negli anni è stato affiancato dagli educatori addetti all'assistenza incaricati dal Comune di Casale Monferrato e Rosignano. Particolare rilievo hanno le attività volte alle premiazioni delle eccellenze.

Territorio e capitale sociale

Il Casalese è un bacino d'utenza per gli alunni provenienti dalle province limitrofe, ed essendo situato al confine di diverse regioni, in modo particolare l'Istituto Luparia (ITAS), accoglie anche studenti provenienti dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria, grazie alla presenza del Convitto. Accanto alla scuola ci sono terreni, appartenenti all'azienda agraria, che permettono agli studenti di effettuare delle ore di pratica. Circondata dalle ridenti colline del Monferrato, il territorio vanta una lunga tradizione agricola (viticoltura, in particolare) e manifatturiera. Gli Istituti si sono sempre avvalsi della stretta collaborazione dei Comuni di varie associazioni ed Enti locali (es. Lions, Anfass, Collegio dei Geometri e degli Agronomi, MON.D.O., Rotary ...) e le varie aziende convenzionate, alcune anche di livello internazionale. Il riconoscimento UNESCO del 2014 al territorio del Monferrato apre nuove opportunità sia di sviluppo del tessuto economico sia di progettualità del nostro istituto. Particolarmente significativo per l'Istituto Luparia è il contesto vitivinicolo del Monferrato che in questi anni viene rafforzato dal grande interesse per tutto quello che riguarda la valorizzazione del territorio, del vino e della produzione agricola tradizionale e di nuova generazione come la coltivazione dell'ulivo. In questa prospettiva è nato il Corso Mastro di Cantina realizzato in sinergia all'ITA Luparia ed azienda ENOSIS S.r.l. per creare le nuove figure professionali. La percentuale di studenti pendolari è elevata. L'ITAS integra l'offerta pubblica di trasporti con due pullman di proprietà della scuola ed una linea di trasporto con bus proveniente da Alessandria. Alta pendolarità per gli alunni del Luparia, circa 160 alloggiano per cinque giorni settimanali in Convitto.

La scuola nell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2



E' importante precisare che tutto il lavoro di aggiornamento del PTOF ha dovuto tenere in considerazione l'intera azione realizzata dalla scuola in merito alla necessità di contenere il rischio di contagio connesso alla pandemia abbinata al bisogno di provvedere a garantire il benessere socio-emotivo di tutti i componenti della comunità didattica. La situazione emergenziale ha imposto una riflessione, condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica, sulla necessità di definire regole condivise per gestire la complessità delle attività didattico - formative in una situazione di emergenza sanitaria.

Sono state così adottate in primo luogo misure di prevenzione collettive e individuali, frutto di una analisi puntuale e specifica delle problematiche connesse alla necessità di assicurare la proposta formativa dell'Istituto nel rispetto di condizioni di sicurezza per tutti coloro che a vario titolo vi prendono parte, i docenti, i collaboratori e tutto il personale di Istituto, gli studenti e le loro famiglie.

Queste misure di mitigazione del rischio sono state ricomprese in appositi regolamenti destinati agli studenti ed alle loro famiglie, pubblicati e consultabili sul sito web della scuola, nonché in protocolli specifici di sicurezza rivolti al personale scolastico.

Sul piano della didattica, l'esperienza acquisita nel corso dei precedenti anni scolastici si è tradotta nella realizzazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata, nonché nelle diverse misure organizzative che di volta in volta, seguendo le indicazioni governative e ministeriali, hanno consentito l'efficace integrazione di interventi didattici in presenza, soprattutto per gli studenti con esigenze educative specifiche, con attività formative a distanza, grazie anche alla strumentazione tecnologica in dotazione all'Istituto, che lo pone all'avanguardia per quanto riguarda l'utilizzo delle tecniche informatiche di ausilio alla didattica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO ALTA01301L AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
AZIENDA AGRARIA ED ESERCITAZIONI	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO ALTA01301L PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO ALTA01301L VITICOLTURA ED ENOLOGIA

QO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD013013 TURISMO



QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD013013 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD013013 COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD013013 COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DELL'AMBIENTE DI LAVORO					
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD013013 GRAFICA E COMUNICAZIONE

QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD013013 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD01352D AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	1	0	0	0
FRANCESE	1	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	2	0	0	0
MATEMATICA	2	2	0	0	0
INFORMATICA	1	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	1	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA)	2	1	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: LEARDI ALTD01352D AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	2	2	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	1	2
FRANCESE	0	0	2	1	2
STORIA	0	0	1	1	2
MATEMATICA	0	0	2	2	3
INFORMATICA	0	0	1	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	3	4	6
DIRITTO	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO ALSL013014 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO ALSL013014 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

QO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	0	0	6	6	6



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica ha lo scopo di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le discipline che non determina incrementi di organico e quindi nuove assunzioni ma viene affidato agli insegnanti facenti parte dell'organico dell'autonomia con priorità, nella scuola secondaria di II grado, per i docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche. Il monte ore da assegnare alla disciplina non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le linee guida confermano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Questo Istituto intende garantire la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, stabilendo che, per ciascun anno di corso, il monte orario viene realizzato nel corso dell'anno per mezzo di forme di organizzazione flessibile, anche allo scopo di favorire, in un'ottica di



multidisciplinarietà, la collaborazione tra i docenti a cui viene affidata la disciplina, ferma restando la necessità del rispetto del limite minimo di 33 ore.



Curricolo di Istituto

LEARDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE L'Istituto Superiore "Leardi" prevede i seguenti indirizzi di studio:

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Dal terzo anno è possibile scegliere l'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" con la quale vengono approfonditi gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo- politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO: TURISMO

Il diplomato in Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella



valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il diplomato in Grafica e Comunicazione ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla. Interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti. E' in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti. Inoltre ha la possibilità di integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa.

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) costituiscono l'oggetto del primo traguardo di competenza, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi di conoscenza, competenza e di acquisizione di capacità non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città,



la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE - TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Programmazione

Coerentemente con la proposta didattica di questo Istituto, l'introduzione della disciplina dell'educazione civica viene vista come una opportunità per consolidare il ruolo dell'istituzione scolastica nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica, aiutando nel contempo i genitori a costruire strategie positive per accompagnare i loro figli nella complessità del cambiamento. La promozione, in accordo con le famiglie, di comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, diventa così una componente fondamentale dell'apporto della scuola nella formazione dello studente come membro attivo e partecipe della società civile. La programmazione didattica, ispirandosi a questo obiettivo, tenderà alla



costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo ed alla promozione di buone pratiche che abbiano contribuito a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

I nuclei tematici della materia

Le linee guida propongono tre ambiti di lavoro:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Questi nuclei tematici vengono declinati nell'ambito di ciascun consiglio di classe per mezzo di un piano di lavoro finalizzato a realizzare la trasversalità della disciplina ed allo stesso tempo garantirne la sua complementarietà rispetto alla proposta didattica di ciascun indirizzo, così da evitare sovrapposizioni con le altre discipline, ed anzi esaltarne la possibilità di realizzare approfondimenti ed interazioni tra ambienti disciplinari differenti, rispondendo così alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline tradizionali. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che, coniugata con le discipline di studio, evita superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e consente di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Le competenze da raggiungere al termine del secondo ciclo

Le competenze da raggiungere al termine del secondo ciclo di istruzione superiore sono indicate nell'Allegato C al D.M.n.35 del 22/6/2020, che integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione in relazione



all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.



- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità della disciplina consente in primo luogo di mettere al centro del percorso di apprendimento il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, le competenze trasversali acquisite attraverso la fruizione della proposta didattica inerente alla disciplina attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Le competenze trasversali sono considerate competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skills anche in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'allegato 2 al Documento Tecnico relativo al Decreto 22 agosto 2007 riguardante le



“Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria” pone riferimenti all’elevamento dell’obbligo decennale di istruzione, attraverso cui favorire un percorso di sviluppo personale ed interpersonale, accrescendo le capacità di mettersi in relazione con gli altri e di integrarsi con la realtà. In questo senso il nostro istituto si pone l’obiettivo di cooperare fattivamente a questa crescita interiore ed intellettuale, attraverso molteplici sinergie, in un’ottica complessiva di formazione.

Il nostro percorso formativo aiuta, infatti, gli allievi ad “imparare ad imparare” attraverso le differenti e convergenti fonti di formazione ed informazione, ovviamente, in funzione delle proprie strategie, potenzialità, metodologie di studio.

Ciò favorisce una, almeno potenziale, capacità di progettare in relazione alle discipline, particolarmente di indirizzo e/o tecnico-pratiche, contestualmente accrescendo, nel frequente contatto interpersonale, la capacità di collaborare e partecipare, nata dal confronto tra differenti punti di vista, nel reciproco rispetto delle diversità e dei diritti.

Ne deriva una crescita con cui favorire azioni responsabili ed autonome, imparando, altresì, a meglio comunicare sia sul piano interpersonale sia in ambito disciplinare, acquisendo ad esempio le specifiche terminologie, i linguaggi formali e/o informali più adatti ai differenti contesti. Globalmente un tale percorso consente (almeno potenzialmente) di porre le basi per favorire la capacità di risolvere problemi (in senso generale), interpretando correttamente le informazioni ricevute, anche criticamente.

Le materie teoriche e l’educazione e l’istruzione tecnica concorrono significativamente nella formazione globale dei nostri allievi, così come l’educazione alla convivenza civile, determinante per ottenere i migliori risultati in termini di crescita umana e sociale. In senso più specifico e tecnico (relativamente a quanto le diverse materie d’insegnamento richiedono), la capacità di essere flessibili, aperti alle novità, di sapersi porre in termini problematici di fronte all’impatto delle nuove tecnologie, ad esempio sull’ambiente, sapendo adattare a situazioni nuove le informazioni ed i metodi acquisiti, concorre ad un approccio non meramente passivo, ma trasversale, attivo, reciproco, costruttivo del discente. Attraverso un approccio ragionato e serio l’allunno rende le conoscenze competenze, facendo proprie reali capacità di fare, anche ed attraverso il bagaglio culturale raggiunto.



Utilizzo della quota di autonomia

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO: AGRARIA

Nell'ambito del curricolo dell'autonomia, nel biennio del tecnico agrario si è voluto potenziare la specificità dell'indirizzo attraverso l'introduzione della disciplina "azienda agraria" per n.3 ore nella classe prima riducendo di circa il 20% le materie tecniche al fine di mantenere inalterato il monte orario di n.32 ore curricolari. Particolarmente gradita agli alunni, la disciplina ha permesso fin dal primo anno l'avvicinamento alla realtà agricola e alla creazione delle competenze di base.

Insegnamenti opzionali

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'insegnamento della Religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita. Contribuisce, inoltre alla formazione della conoscenza morale ed offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono formalmente avvalersi delle seguenti alternative:

a. Attività didattiche e formative

I docenti designati per condurre le attività didattiche e formative per gli alunni delle famiglie che hanno scelto questa opzione svolgeranno in classe nel triennio. 2022/2025 un programma relativo all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile approvato in seno al Collegio docenti. Il programma sviluppato viene indicato nel progetto stilato dal docente incaricato ad effettuare l'intervento nell'ora alternativa alla Religione Cattolica. Gli alunni saranno regolarmente valutati in tale disciplina e il risultato di tale valutazione verrà espressa in pagella. La scelta tra l'insegnamento di Religione cattolica e l'attività alternativa



deve essere effettuata al primo anno di iscrizione e con le modalità indicate dalle vigenti disposizioni.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO ARTISTICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il diplomato nell'indirizzo Audiovisivo e Multimediale del Liceo Artistico ha competenze nel campo degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali, degli aspetti espressivi e comunicativi e dei fondamenti storici e concettuali dei linguaggi stessi, dello sviluppo tecnico e concettuale delle opere audiovisive contemporanee e delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica, delle tecniche adeguate ai processi operativi artistici della modernità. Possiede capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari e competenze in tema di applicazione ed implementazione dei principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: La**



Costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) costituiscono l'oggetto del primo traguardo di competenza, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi di conoscenza, competenza e di acquisizione di capacità non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





Dettaglio Curricolo plesso: IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il diplomato in "Agraria" è un esperto in grado di:

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate.
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico. Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale.
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui.
- Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.
- Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio. Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.



Obiettivi

Si intende fornire agli studenti tutti gli strumenti, culturali e tecnologici, al fine di formare tecnici altamente specializzati e preparati, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, sia per un diretto inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi a livello universitario. Le caratteristiche generali che si vogliono conferire attraverso il corso sono le seguenti: versatilità e propensione al continuo aggiornamento; ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione; capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi utilizzando strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati. Gli obiettivi vengono perseguiti sia attraverso la didattica scolastica e le attività di laboratorio, sia con: progetti di approfondimento sia teorico, che pratico in collaborazione con esperti di Università e Aziende del settore agroalimentare e agroambientale; partecipazione a concorsi e gare nazionali; attività di stages estivi della durata di 3 settimane presso aziende del settore; attività progettuali extrascolastiche in collaborazione con il convitto e tenute da docenti interni e/o docenti del settore; partecipazione a fiere e manifestazioni sul territorio per incrementare le capacità gestionale e di marketing degli studenti.

Prospettive dopo il diploma prosecuzione degli studi.

Il diploma di Perito Agrario consente l'accesso a tutti i corsi universitari. La preparazione specifica orienta gli allievi verso i corsi di studio del settore, quali i corsi di laurea in Enologia, Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Ambientali e Medicina Veterinaria. Il diplomato può inoltre frequentare corsi post- diploma di specializzazione.

Accesso al mondo del lavoro.

Le competenze raggiunte al termine del corso di studi consentono al Diplomato di svolgere le seguenti attività professionali: tecnico addetto ad organizzare e gestire attività produttive, di trasformazione dei prodotti e di valorizzazione del settore con attenzione alla qualità della produzione agricola rispetto dell'ambiente; tecnico addetto alla progettazione di interventi in tema di difesa ambientale, protezione del suolo e valorizzazione del paesaggio; tecnico addetto a redigere stime di terreni e fabbricati e svolgere attività di controllo nelle attività agroindustriali; operatore di rilievi topografici e catastali; operatore nella attività di produzione, promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali tecnico specializzato in aziende agricole, agroalimentari,



e agroindustriali, cooperative agricole, di produzione e servizi tecnico presso Amministrazioni pubbliche: Comuni, Province, Regione, ASL, Ufficio del Territorio, Parchi e Consorzi agrari e consorzi di bonifica, Corpo forestale dello Stato; libera professione di Perito Agrario.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) costituiscono l'oggetto del primo traguardo di competenza, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi di conoscenza, competenza e di acquisizione di capacità non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Stages nei percorsi di PCTO**

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) si configurano come una metodologia didattica alternativa basata su un progetto educativo di "saper fare" e sullo sviluppo di organici collegamenti tra scuola, mondo del lavoro e delle professioni. In questo modo i diversi ambiti diventano permeabili e si attua uno scambio reciproco di esperienze che concorrono alla formazione della persona (Legge 52/2003 e Decreto legislativo 77/2005). I percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono stati ridenominati con la legge 30 dicembre 2018, n.145, "Legge di di Bilancio 2019" in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), sono attuati nell'arco del triennio finale dei percorsi dell'Istituto Tecnico e del Liceo con un monte ore minimo obbligatorio così indicato: 150 ore negli istituti tecnici; 90 ore nei licei.

I PCTO, che l'istituto promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere.

Gli alunni, a partire dalla classe terza, hanno un monte ore dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento elaborati dalla Commissione PCTO della scuola, seguendo gli orientamenti della Carta dei diritti e doveri degli studenti e sviluppati in collaborazione con i Dipartimenti e ciascun Consiglio di Classe.

Parte del PCTO è quindi svolto a scuola, anche con la formula della DDI (didattica digitale integrata) e con stages estivi presso aziende, studi professionali, Enti pubblici e del Terzo Settore. All'interno del sistema educativo del nostro paese i PCTO sono stati proposti come metodologia didattica per:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;



b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi.

Competenze da acquisire

Nel dettaglio, le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di PCTO possono essere classificate in tre differenti categorie, declinabili in una griglia di valutazione, il cui modello è liberamente scelto dalla scuola:

- Tecnico-professionali, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo.
- Trasversali, o comuni (soft-skills), molto richieste dalle imprese, afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (teamworking), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- Linguistiche, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.
- Tutte le competenze acquisite attraverso i PCTO saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

La legge, inoltre, con l'istituzione di una Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa.

I PCTO sono *percorsi curriculari integrati* da realizzare in contesti operativi anche differenti,



connotati da una forte integrazione ed *equivalenza formativa* da effettuarsi preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni e estendendosi ai periodi di sospensione delle attività didattiche soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici. Le nuove "Linee guida" adottate con DM 774 del 4 settembre 2019 e pubblicate dal MIUR l'8.10.2019 si fondano sulla dimensione orientativa dei percorsi e sulle competenze trasversali come traguardo dei suddetti percorsi. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, si propone di sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le attività condotte nei PCTO, pertanto, sono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali in particolare:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Progetto Samarcanda

Il progetto prevede la possibilità per gli allievi di svolgere l'attività di Joyner nei più prestigiosi villaggi turistici italiani, favorendo l'acquisizione di capacità di relazione, di lavorare in team e senso di responsabilità fondamentali nel mondo del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento prevede un'attività di monitoraggio da parte della scuola e una valutazione delle competenze acquisite sia da parte della struttura ospitante, sia da parte dei docenti tutor mediante questionari e relazione finale.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Rete Scuole Insieme: connessioni prossime

Ciclo di webinar per vivere l'attualità con consapevolezza, promosso dalla Rete ScuoleInsieme, AFeVA e Aula Amianto/Asbesto, con il patrocinio del Ministero dell'istruzione, dell'Università del Piemonte Orientale e del Comune di Casale M.to, organizzato da Ecofficina SRL. Attività formative e incontri con esperti con i quali riflettere sul presente e sul futuro che ci immaginiamo. Si parlerà di ambiente, di economia, di storia, di cambiamenti climatici, di pandemia e vaccini da COVID-19.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper reperire informazioni e dati distinguendo fake news da notizie certe; saper analizzare dati numerici; saper rielaborare ed esporre in forma orale, scritta o con altre modalità comunicativa le informazioni acquisite; sviluppare capacità di giudizio critico nei confronti di tematiche di



attualità o problematiche legate al territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Olimpiadi dell'italiano

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indice da dieci anni la competizione nazionale e internazionale, inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze denominata Olimpiadi di Italiano. La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata Giornate della lingua italiana. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e gli Uffici Scolastici Regionali, con la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Accademia dell'Arcadia, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI) e la partecipazione del Premio Campiello Giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le Olimpiadi dell'Italiano si propongono di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; di sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; di promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Olimpiadi della Matematica

L'Istituto aderisce al Progetto nazionale Olimpiadi di Matematica, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, su incarico del MIUR, con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa. L'iniziativa ha l'obiettivo primario di valorizzare le eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie. Il Progetto Olimpiadi della Matematica organizza in Italia gare di matematica per le Scuole Superiori da oltre 20 anni; le gare hanno la loro conclusione con la partecipazione della squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali di Matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti e delle studentesse, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante. Attraverso l'aspetto ludico-agonistico, infatti, si mira a rendere più piacevole l'apprendimento della disciplina. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto Film Maker

FINALITA' DEL PROGETTO: Il progetto è rivolto agli alunni che stanno per acquisire le prime nozioni sul video e il montaggio, in modo che si possano formare nel settore audio video con un approccio tecnico professionale approfondito. L'attività formativa sarà suddivisa su tre fasi:

CONOSCITIVA: incontro e confronto con il mondo professionale del videomaker (settore



professionale riguardante la produzione di spot pubblicitari). **FORMATIVA:** analizzare e conoscere le tecniche di scrittura, ripresa e di montaggio, attraverso il programma di montaggio video Adobe Premiere. **APPLICATIVA:** la classe suddivisa in gruppi realizzerà diversi progetti audio/visivi (spot, videoclip, cortometraggi, etc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produzione di diversi progetti audiovisivi (spot, videoclip, cortometraggi, etc.) e potenziamento delle attività laboratoriali che prevedono il lavoro in team.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale



● 3D-Lab. Modellazione tridimensionale digitale, render e animazione.

Il progetto è diviso in 2 moduli nei quali la docenza è affidata a due esperti diversi. Il primo modulo avvicinerà gli studenti alla modellazione tridimensionale utilizzando il software Rhinoceros, mentre il secondo modulo impiegherà il software Blender. I contenuti sintetici del corso sono i seguenti: 1. - [modulo 1] I concetti di base della geometria necessari per comprendere l'interfaccia 3D di Rhino e familiarizzare con il programma: dalla navigazione alle funzionalità di base per iniziare a modellare; lavorare con gli oggetti 2D essenziali di Rhino: punti, linee, curve, circonferenze, poligoni, ecc. Dare forma a un disegno preciso per poi trasferire il progetto in 3D; modificare gli oggetti creati e preparazione per la fase di modellazione; generare superfici e solidi, analizzare il funzionamento delle operazioni booleane, lavorare con gli "Strumenti per superfici" e vederne le applicazioni nella modellazione 3D. 2. - [modulo 2] Computer grafica e animazione tridimensionale. Tecniche di animazione e render tridimensionale con l'impiego del software Blender.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Acquisizione di competenze relative alla creazione di modelli tridimensionali finalizzati alla stampa 3D e all'animazione digitale.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esperti interni ed esperto esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Certificazioni linguistiche

Il progetto ha lo scopo di far conseguire agli studenti di tutti i corsi le certificazioni linguistiche di base secondo i criteri del Quadro comune di Riferimento Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzamento e miglioramento delle conoscenze e delle capacità degli allievi e conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Proiezioni

Aula generica

● Spazio ascolto - sportello di ascolto e dialogo

Il progetto si propone di offrire ai destinatari uno spazio, gestito da uno psicologo abilitato alla professione, di riattivazione di risorse psicosociali sopite, in una prospettiva di empowerment attraverso la metodologia del counselling psicologico. Dopo la pandemia la scuola ha voluto potenziare, per entrambi i plessi, l'offerta progettuale a sostegno dei bisogni emergenti degli alunni e dell'intera comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Intervenire a tutela degli alunni in caso di: insuccesso scolastico, perdita di motivazione, ansia da prestazione riferita a performances scolastiche, difficoltà relazionali con i docenti, difficoltà nel rispetto delle regole di convivenza nel contesto della classe; coinvolgimento in episodi di bullismo e cyberbullismo; relazioni familiari disfunzionali, relazioni problematiche con il gruppo dei pari, comportamenti a rischio tipici degli adolescenti.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto ECDL - patente europea per l'uso del computer

Il progetto si propone di promuovere e realizzare corsi per la preparazione agli esami per il conseguimento della Patente Europea per l'uso del computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione delle conoscenze teoriche e delle capacità operative necessarie per superare gli esami ECDL.

Risorse professionali

Esperti interni ed Ente certificatore esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Progetto recupero giardino storico ed orto Morbelli

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze tecniche di rilievo pratico ed architettonico attraverso il recupero ambientale del Giardino Storico "Morbelli" in Rosignano Monferrato - fraz. Colma. Si recupererà, inoltre, un terrazzamento che verrà destinato ad orto secondo le indicazioni dello stesso artista. L'attività è stata momentaneamente sospesa, ma si prevede di attivarla nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti acquisiscono conoscenze specifiche legate al corso CAT, in particolare competenze in tema di rilievo geometrico, topografico, architettonico e di dettaglio.

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

● Collaborazione con la società Buzzi Unicem



Il progetto prevede lo svolgimento di moduli di lezioni tecniche specifiche rivolte al corso Costruzioni, Ambiente e Territorio. Le lezioni si terranno sia in istituto sia nella sede della società Buzzi Unicem di Casale Monferrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno specifiche competenze in ambito tecnico sulle tematiche legate principalmente alla tecnologia delle applicazioni relative ai cementi e ai calcestruzzi.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Spazi della Società Buzzi-Unicem

Aule

Aula generica

- **Digital competences for the cultural heritage in school education (Erasmus+, KA210-SCH - Small-scale partnerships in school education) - candidatura**
-

Il progetto, in linea con la priorità settoriale "Sviluppo delle competenze chiave", si concentrerà sulla promozione della collaborazione interdisciplinare, sull'utilizzo di approcci di



apprendimento innovativi, sullo sviluppo della creatività, sul sostegno agli insegnanti nell'erogazione di un insegnamento basato sulle competenze e sullo sviluppo della valutazione e della convalida delle competenze chiave. È inoltre pienamente rispondente alla priorità orizzontale "Affrontare la trasformazione digitale attraverso lo sviluppo di prontezza, resilienza e capacità digitali" perché mira ad aumentare la capacità e la prontezza delle istituzioni a gestire un passaggio efficace verso l'educazione digitale. Sostiene l'uso mirato delle tecnologie digitali nell'istruzione, nella formazione e nella gioventù e include lo sviluppo della pedagogia digitale e delle competenze nell'uso degli strumenti digitali per gli insegnanti e la creazione e l'uso innovativo di contenuti educativi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave: sviluppare un percorso formativo sulle competenze digitali e sulle abilità tecnologiche relative al patrimonio culturale locale e alle bellezze territoriali per contribuire all'educazione degli studenti a Casale Monferrato, Elche e Kilkis. Sviluppo di pratiche digitali: portare avanti la sperimentazione in contesti culturali quali siti Unesco, aree ricche di beni culturali e paesaggi naturali, siti religiosi, in 3 paesi. Sperimentazione: massimizzare l'innovazione digitale.

Risorse professionali

Esperti interni, esterni italiani e dei due Paesi coinvolti



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto social network

Il progetto si propone di sviluppare una comunicazione efficace rivolta prevalentemente all'esterno utilizzando canali Facebook, Instagram ed altri con l'obiettivo di promuovere l'immagine dell'Istituto e divulgare le attività di interesse per i giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare competenze relative alla comunicazione per gli alunni coinvolti e approfondire l'utilizzo del SMM (Social Media Marketing) come strumento di promozione.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto potenziamento corso serale

Il progetto nasce per garantire il successo formativo degli adulti che frequentano il corso serale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostegno delle fasce deboli, attivazione percorsi per ridurre l'abbandono scolastico, svolgimento azioni per l'accoglienza e attività relative al sostegno e monitoraggio degli studenti e delle studentesse con Esigenze Educative Speciali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Percorso di apprendimento nel settore dell'europrogettazione

Il progetto mira a garantire agli studenti una formazione iniziale in materia di progettazione finanziata dall'UE, e fornire competenze in merito alla partecipazione ai bandi europei e conoscenze di base sulla gestione dei fondi. Il percorso di apprendimento offre una formazione qualificata, pratica, aggiornata sulle metodologie di cui si serve la progettazione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di nuove conoscenze e di esperienze dirette all'interno di una attività di project work in europrogettazione, padroneggiare le tecniche e la cultura indispensabili alla identificazione/presentazione di progetti competitivi, in uno scenario che presenta sempre maggiori complessità ed esige elevati livelli di conoscenze professionali, soprattutto nel campo



dei Programmi Europei.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Ri-Generazione - città giovane

Il progetto intende coinvolgere tutti gli indirizzi dell'Istituto Superiore Leardi proponendo a ciascun gruppo un'uscita didattica in città al fine di sperimentare da vicino la realtà urbana da esaminare sotto vari punti di vista per una riflessione che possa condurre i ragazzi a immaginare situazioni future, migliorative rispetto al presente e protese verso una rigenerazione del patrimonio ambientale, artistico e urbanistico della città. Nello specifico si è ipotizzato: • un gruppo Liceo Artistico-Luparia che affronti il tema "IL FIUME" (con visita relativa) che coinvolga docenti di Scienze per una riflessione sull'ambiente, la biodiversità e la sostenibilità per una città più green, vivibile e resiliente. • un gruppo Grafici-Geometri che coinvolga i docenti di materie interessate al tema "IL CHIOSTRO" (Santa Croce con visita relativa) per una riflessione di carattere artistico puntando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ad una sua fruizione in chiave didattica, esplorando nuove forme di creatività artistica. • un gruppo Ragionieri-Turistico che coinvolga i docenti di Storia dell'Arte, di Lettere o di Economia con tema "I GIARDINI" (con visita relativa) per riflettere su un percorso naturalistico interessante volto a una rivisitazione del sito per garantire una migliore qualità del vivere, alla salvaguardia del territorio, che pensi a un'economia green e che garantisca la riqualificazione e manutenzione del verde urbano con attenzione alla biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del territorio finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni architettonici e dell'ambiente. Realizzazione di proposte ed elaborati progettuali prodotti mediante attività laboratoriali, mentoring e peer tutoring per un futuro immaginato di rigenerazione urbana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto attività di promozione sul territorio

Il progetto è finalizzato ad avvicinare gli allievi al mondo del lavoro con attività pratiche da



svolgersi in collaborazione con Enti ed istituzioni che operano sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Facilitare l'approccio degli studenti al mondo del lavoro ed alle relazioni interpersonali. Acquisizione da parte degli studenti della capacità di confrontarsi con problematiche reali. Migliorare la conoscenza degli stessi della cultura delle tradizioni locali. Migliorare la capacità di creare relazioni interpersonali anche nel contatto col pubblico. Acquisizione da parte degli studenti della capacità di lavorare in team mantenendo autonomia operativa. Potenziare le conoscenze e competenze professionali degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esperti interni, esterni ed Enti operanti sul territorio.

Risorse materiali necessarie:

● **Ce.St.In.Geo**

Ce.St.In.Geo è un Progetto formativo e divulgativo su temi di Geopolitica mondiale che prevede la partecipazione a conferenze tenute da esperti di livello internazionale. Il progetto ha lo scopo di coinvolgere i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dell'Università nelle dinamiche internazionali. Attraverso l'apprendimento multidisciplinare, lo studio di alcuni contesti chiave del mondo quali il Medio Oriente, la Cina, il continente africano o l'America Latina e partecipando attivamente a workshop e laboratori multimediali (quali la



creazione di documenti, mappe e forum di discussione su temi internazionali), gli studenti, da un lato potranno apprendere una metodologia di base e dotarsi di nuovi strumenti di apprendimento, dall'altro partecipare attivamente alla creazione di contenuti, che possono essere divulgati anche all'esterno della scuola, contribuendo così al knowledge-sharing su tematiche internazionalistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscenza delle principali dinamiche geopolitiche contemporanee e dei fenomeni che stanno alterando in maniera profonda gli equilibri del sistema internazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Spazi esterni all'Istituto



Progetto quotidiano in classe

Il progetto si propone di aiutare gli studenti a comprendere le dinamiche dell'attualità attraverso la lettura e l'analisi di articoli come educazione alla lettura ed alla comprensione della realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Capacità di lavoro comune; Capacità comunicativa; Lettura critica della realtà; Capacità relazionale; Partecipazione ad attività formative specifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

● Progetto Millerighe

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di un giornale scolastico, chiamato "Eureka", nonché di organizzare un convegno sulla stampa studentesca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Capacità di lavoro comune; Capacità comunicativa; Lettura critica della realtà; Coordinamento tra le redazioni delle scuole della provincia; Capacità relazionale; Partecipazione ad attività formative specifiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto Politecnico

Preparazione dei test d'ingresso all'università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Superamento dei test d'ingresso all'università, specialmente i test del Politecnico di Torino.

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto di storia dell'architettura

Per le classi del triennio del corso CAT verrà svolto un corso extracurricolare di approfondimento sul tema della storia dell'Architettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sui temi oggetto del corso progettuale, il che aumenterà le loro competenze in uscita.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Le donne afghane e noi"

Il progetto mira ad approfondire la conoscenza dell'Islam, la comprensione della condizione della donna nei paesi del Medio ed Estremo Oriente, nonché approfondisce le tematiche relative alla realtà geopolitica dell'Afghanistan. Verranno contattate le associazioni di volontariato e beneficenza interessate alle tematiche suindicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche dell'integrazione e della tutela della condizione femminile nell'Islam.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto "Giornate FAI di primavera"

Il progetto intende incrementare le competenze tecnico - professionali degli studenti del triennio del corso turistico, rendendoli più autonomi e consapevoli nello svolgimento di attività di guida turistica, nella creazione di itinerari storicoculturali cittadini e nella gestione dei flussi turistici. Il progetto prevede lo svolgimento di ore extracurricolari in orario pomeridiano, così articolate: - un monte ore di formazione in Istituto; - un monte ore di esercitazioni pratiche secondo gli itinerari da svolgere nella città di Casale durante le giornate FAI di primavera. Le attività saranno le seguenti: • Apertura e visita guidata di Palazzo Leardi e altri monumenti di Casale in occasione delle "Giornate di primavera del FAI"; • Altre attività potranno essere prese



in considerazione in corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze tecnico – professionali degli studenti del triennio del corso turistico, rendendoli più autonomi e consapevoli nello svolgimento di attività di guida turistica, nella creazione di itinerari storicoculturali cittadini e nella gestione dei flussi turistici.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Mo.Mo.

Il progetto riguarda i corsi grafico e turistico e ha come finalità la valorizzazione del territorio del comune di Ottiglio, frazione di Moleto. L'associazione turistico - culturale Moleto Monferrato - MO.MO. promuove le attività legate al progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di competenze inerenti alle azioni di valorizzazione del territorio, in particolare: • Per l'indirizzo grafica e comunicazione verranno potenziate le competenze inerenti alla produzione grafica di manufatti da inserire nel luogo patrimonio dell'Unesco. • Per l'indirizzo turistico verranno potenziate le competenze relative allo sviluppo di una comunicazione efficace finalizzata alla ideazione di percorsi turistici personalizzati • Per entrambi gli indirizzi verranno acquisite conoscenze relative al luogo che appartiene alla zona 6 del sito Unesco denominato "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica



● Progetto dispersione scolastica

Il progetto si articola in una serie di attività che permettono da una parte il recupero delle situazioni di difficoltà presenti nei diversi gruppi classe ed il potenziamento nelle discipline fondamentali per ogni percorso di studio. Allo stesso tempo potranno essere realizzati interventi mirati tramite lo strumento dello sportello nei confronti di singoli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidare le conoscenze, competenze e capacità degli studenti in situazione di difficoltà e migliorare le competenze complessive in uscita dei gruppi classe interessati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Fiere e manifestazioni (plesso Luparia)

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere studenti e studentesse nell'attività che l'Istituto svolge nell'ambito di manifestazioni e fiere. In particolare l'Istituto partecipa mediamente tra a 4/5 eventi: Fiera del Tartufo – Murisengo (Novembre 2022 -N°2 domeniche), Fiera di San Giuseppe - Casale Monferrato-(Marzo 2023), Fiera di San Martino - San Martino di Rosignano (Novembre 2022),-Monferrato Greenfarm - Casale Monferrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- promuovere l'inserimento nella realtà sociale che di volta in volta è in relazione con la vita di alunni/e itineranti; • promuovere l'incontro con la realtà scolastica attualmente frequentata; • far acquisire un bagaglio culturale adeguato; • favorire l'instaurarsi di un rapporto Scuola – Famiglia non conflittuale, ma di tipo collaborativo; • favorire le dinamiche relazionali con adulti e coetanei in ambito scolastico, affinché la frequenza diventi un'esperienza il più possibile gratificante e formativa; • favorire l'acquisizione di un lessico minimo che permetta una corretta comunicazione con adulti e coetanei nel quotidiano; • favorire la partecipazione alle attività scolastiche didattiche curricolari. • favorire l'acquisizione di strumenti adeguati per affrontare gli impegni scolastici in modo sempre più autonomo; • permettere l'acquisizione di contenuti essenziali in un percorso di scolarizzazione che permetta di orientarsi nel quotidiano, in ambito scolastico e nel futuro mondo del lavoro in modo corretto; • promuovere il proseguimento scolastico e/o un adeguato inserimento in contesti formativo-professionali e/o nel mondo del lavoro; • stimolare la partecipazione alle iniziative di socializzazione, di gestione del tempo libero, ludiche e culturali offerte dalle varie realtà locali.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● I colori dell'orto (plesso Luparia)

Il progetto nasce dal desiderio di realizzare un orto con piantine e semi di ortaggi con l'intento di creare uno spazio sociale e laboratoriale di apprendimento concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante e approfondendo nello stesso tempo i temi legati all'educazione ambientale. La seconda fase del progetto consiste invece nella raccolta e riconoscimento delle piante da orto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avvicinare i convittori al mondo delle piante e degli ortaggi attraverso un contatto diretto ed un approccio di tipo operativo.
- Educare i convittori alla cura e al mantenimento delle piante.
- Sviluppare un comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole.
- Conoscenza delle piante, delle loro caratteristiche e del loro utilizzo.
- Esecuzione di alcune fasi della coltivazione
- Apprendimento di alcune tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità e alla cura delle piante.
- Sviluppare la manualità il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, lavorare in gruppo favorendo la socializzazione e la collaborazione.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scoprire il Monferrato (plesso Luparia)

Il progetto, attraverso l'attività di trekking nei sentieri del Monferrato, vuole migliorare il benessere psicofisico e sociale dei ragazzi tratto da esperienze positive che vengono a crearsi con l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Di fondamentale importanza è l'interdisciplinarietà del progetto. L'esperienza relazione che si instaura tra i ragazzi può influire positivamente in situazioni di difficoltà, in quanto può incrementare la corretta interazione, la socializzazione, l'autostima e la capacità di mettersi nei panni dell'altro. In particolare il progetto ha i seguenti obiettivi: Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi culturali del territorio; Sviluppare il senso dell'orientamento; Approfondire la conoscenza e sensibilizzare alla difesa del patrimonio ambientale e naturale; Interiorizzare comportamenti adeguati al contesto; Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza; Promuovere l'emissione di comportamenti socialmente adeguati; Dimostrare interesse e spirito di iniziativa; Orientare e modulare le energie e le risorse disponibili; Acquisire senso di responsabilità; Adattarsi a situazioni nuove, a difficoltà impreviste, a esigenze poste da variazioni del contesto cognitivo, operativo, relazionale; Favorire il rispetto delle regole; Intervenire nelle varie attività con disponibilità e partecipazione; Promuovere la socializzazione



attraverso un luogo d'incontro all'aperto in grado di favorire l'integrazione; Aiutare i ragazzi a comprendere e a gestire gli stati d'animo dei compagni, anche in situazioni di difficoltà; Favorire la capacità di focalizzare l'attenzione verso l'altro; Sviluppare autonomia e responsabilità prendendosi cura di sé e dell'altro; Favorire l'incremento dell'autostima; Interiorizzare comportamenti necessari a prevenire possibili infortuni e a predisporre le prime cure necessarie nell'ambiente naturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Un "calcio" alla noia (plesso Luparia)

I destinatari di questa proposta progettuale sono tutti i ragazzi e le ragazze iscritte nel nostro convitto. Le attività che proporremo dovranno contribuire al raggiungimento di obiettivi che determinino competenze di tipo agonistico e fisico, operative (l'affrontare) e relazionali (il relazionare). Il calcio è un mezzo, un viatico che conduce il ragazzo a formare il suo "io sociale" attraverso lo sviluppo delle competenze sopracitate. L'aspetto sociale assume rilevanza nel gioco, perché parte essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo. Attraverso una sana competizione, imparando ad utilizzare il gioco di squadra, il ragazzo potrà acquisire doti di autocontrollo, rispetto delle regole e anche dei suoi compagni e degli avversari, abitudine allo sforzo fisico e ai sacrifici. Verrà data meno importanza alla performance agonistica che sarà solo uno stimolo per il raggiungimento di obiettivi più "nobili" e generali, ossia aiutare i ragazzi nel loro percorso di crescita e di sviluppo attraverso tre fasi: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo e affettivo e sociale. Gli argomenti trattati non riguarderanno solo il gioco del calcio, ma tutto ciò che ruota intorno all'importanza dello sport, i suoi valori, i benefici di una vita sana e l'utilità del sapersi relazionare all'interno di un gruppo di pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici riguarderanno l'aspetto tecnico e tattico del gioco: la tecnica di base e la tattica individuale (il controllo della palla, dribblare, saper giocare a testa alta, saper prendere la decisione giusta, saper sfruttare lo spazio). Il progetto avrà i seguenti obiettivi educativi: • possedere la capacità di affrontare e risolvere i problemi; • saper fare scelte consapevoli; • essere disponibili allo sforzo; • avere consapevolezza delle proprie responsabilità; • consolidare l'autonomia intesa come capacità di organizzazione, di acquisizione di un metodo di lavoro, di assunzione di impegni; • acquisire la capacità di decisione, di giudizio e di autovalutazione;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Birrificio – realizzazione della birra artigianale (plesso Luparia)

Il progetto intende formare in merito alla pratica di produzione della birra artigianale. Argomenti: maltazione, ammostamento, cottura, fermentazione, maturazione del prodotto. Ciclo artigianale della birra. Spillatura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Interpretare i dati sperimentali da modelli previsionali appropriati. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro. Intervenire nelle diverse fasi e a diversi livelli del processo produttivo, dalla ideazione alla realizzazione del prodotto utilizzando strumenti di progettazione documentazione e controllo. Riconoscere le implicazioni scientifiche ed economiche e le applicazioni del ciclo produttivo a livello industriale. Riconoscere gli aspetti di efficacia efficienza e qualità della propria attività lavorativa. (C8 – Indic. Min. Ist. Tecn. Biotecnologie agrarie). Organizzare l'attività produttiva della birra. Gestire in autonomia le attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentare collegati alle caratteristiche territoriali. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e quelle maturate nel gruppo di lavoro. Utilizzare la rete informatica nell'attività di ricerca e di approfondimento disciplinare. (C8 – Indic. Min. Ist. Tecn. Biotecnologie agrarie).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Birrificio

- **Corso di Scacchi (plesso Luparia)**
-



Il gioco degli scacchi è in grado di sviluppare le facoltà intellettuali, stimolare la creatività, aumentare le capacità di problem solving e accrescere l'autostima. Per tali motivazioni e per quelle riportate nel seguito, il progetto "Corso di Scacchi" si propone di divulgare il più possibile il gioco degli scacchi e di insegnarne i fondamentali. Il corso sarà strutturato su un totale di 6 lezioni frontali volte all'apprendimento delle regole di base, dei fondamentali del gioco degli scacchi, delle tattiche e strategie di base, in aggiunta al torneo finale scolastico. Ciascuna lezione avrà cadenza settimanale, con durata di 2 ore per ciascuna lezione, per un totale di 12 ore complessive di lezione, e 3 ore per il torneo finale, per un totale complessivo di 15 ore. I giorni e gli orari delle lezioni saranno concordati tra il docente, la sede del corso e i fruitori, compatibilmente i rispettivi impegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi didattici generali Sviluppo mentale • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento; • sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; • rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione; • sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa; • favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione; • stimolare il pensiero organizzato; • stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi; • stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro. Formazione del carattere • Migliorare le capacità di riflessione; • controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità e la presunzione; • sviluppare la pazienza; • aiutare la formazione della coscienza autocritica; • stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale. Formazione della coscienza sociale • Rispettare le regole e accrescere la correttezza; • rispettare l'avversario; • accettare la sconfitta e adattarsi alla realtà; • sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I'm going to ride (plesso Luparia)

Finalità del progetto: avvicinamento al cavallo, conoscenza dell'animale e sua morfologia, preparazione e monta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Impegnare gli allievi in attività stimolanti per combattere l'apatia e diminuire l'utilizzo del cellulare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Centro ippico "il nuovo Castagneto" di
Conzano

● Incontri con l'Avvocatura Casalese

Vengono organizzati incontri tra le classi del triennio e membri dell'associazione che riunisce gli avvocati di casale Monferrato su tematiche giuridiche di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento della capacità degli studenti di comprendere fenomeni giuridici complessi e delle tendenze politico-sociali più importanti ed attuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Training kit metodo di studio e strumenti informatici (plesso Luparia)

Il progetto è strutturato come un laboratorio per l'apprendimento di un metodo di studio con l'impiego degli strumenti informatici. Consiste in cinque incontri di due ore in orario scolastico. favorire l'acquisizione di un senso di controllo sui propri processi di apprendimento, in modo che lo studente si renda conto di come la disorganizzazione incida sulla sua vita. La sensazione di sfruttare male il proprio tempo o di non averne a sufficienza per finire il lavoro crea ansia, confusione e comporta lo spreco di energie. Una buona organizzazione permette di studiare bene e in meno tempo. incoraggiare lo studente a scoprire il proprio stile di apprendimento e insegnare le basi per applicare una strategia che gli permetta di ottimizzare lo studio, soprattutto per chi ha difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- favorire l'acquisizione di un senso di controllo sui propri processi di apprendimento, in modo che lo studente si renda conto di come la disorganizzazione incida sulla sua vita. La sensazione di sfruttare male il proprio tempo o di non averne a sufficienza per finire il lavoro crea ansia, confusione e comporta lo spreco di energie. Una buona organizzazione permette di studiare bene e in meno tempo. - incoraggiare lo studente a scoprire il proprio stile di apprendimento e insegnare le basi per applicare una strategia che gli permetta di ottimizzare lo studio,



soprattutto per chi ha difficoltà di apprendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Sbulloniamo il bullo (plesso Luparia)**

Il progetto nasce per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo, fenomeno che è fortemente in crescita, anche grazie alla diffusione della nuova tecnologia e di un uso errato dei social media, che hanno permesso un forte incremento del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione alla convivenza e promozione di una società interculturale attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Olimpiadi di economia

Partecipazione alla competizione sull'economia e l'educazione finanziaria riservata alle classi seconde e alla classe terza dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento dell'educazione finanziaria per il miglioramento delle competenze dei cittadini di domani.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto orientamento Università di Torino

Progetto realizzato in orario curricolare dove vengono realizzati percorsi individuati dove gli insegnanti affrontano le attività, seguendo il modello proposto dall'Università di Torino, relativo alla scelta del percorso formativo da arte degli studenti, le risorse personali e la narrazione del sè, l'analisi degli interessi personali e professionali, l'analisi delle professioni per risalire ai corsi di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza dei propri talenti, analisi delle possibilità professionali, maggior consapevolezza della scelta del percorso universitario o post-diploma.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola in ospedale

Il progetto "Scuola in ospedale" ha l'obiettivo di consentire agli studenti, ricoverati per un periodo più o meno in strutture sanitarie, di mantenere continuità con le attività didattiche svolte nella classe di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso lo svolgimento di un programma concordato con i docenti in ospedale si potrà garantire la ripresa del percorso formativo e la continuità di relazioni sociali e formative quando verrà ripresa la frequenza in Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Vita a impatto zero

Il progetto, attraverso incontri con esperti, lavori di gruppo e workshop permetterà agli studenti di approfondire tematiche ambientali e condividere con modalità peer to peer conoscenze e competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire e stimolare lo studio di problematiche ambientali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● GAME ON – Tecniche di progettazione e sviluppo videogiochi

Avvalendosi della collaborazione di esperti esterni (sviluppatori di software specifici, dedicati alla progettazione dei videogiochi), consentire alle alunne e agli alunni di ampliare le proprie competenze progettuali avvicinandosi al mondo dei videogiochi, per apprendere le principali tecniche relative al disegno dei personaggi e delle ambientazioni virtuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conseguire competenze specifiche nella progettazione di videogiochi, nel disegno dei personaggi e delle ambientazioni, nell'uso di software per la modellazione solida e l'animazione tridimensionale.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratorio sperimentazione agricoltura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Individuare spazi scolastici dove realizzare iniziative di formazione, sperimentazione, riciclo, e consapevolezza ambientale che coinvolgano gli studenti dell'indirizzo Agrario e Costruzioni Ambiente e Territorio (per la mappatura dei terreni);

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;

Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo;

Stimolare i rapporti intergenerazionali e avviare un dialogo costruttivo;

Coinvolgere gli studenti di altre scuole appartenenti a ordini diversi, le aziende agrarie, gli enti pubblici del territorio;



Favorire il lavoro “pratico” come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo è raggiungere il benessere scolastico e l'inclusione anche mediante la conoscenza delle moderne tecniche di coltivazione e la mappatura dei terreni agricoli per permettere una corretta lettura delle condizioni idriche, del vento, dell'umidità e dell'aria e per ottimizzare le risorse riducendo lo spreco. Aumentare la consapevolezza delle moderne tecniche di coltivazione a vantaggio dell'agricoltura sostenibile e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per la transizione ecologica e culturale del territorio. La moderna serra idroponica, dotata di tecnologie all'avanguardia, permette lo studio, la sperimentazione e il risparmio energetico e idrico a sostegno dell'economia green. Saranno coinvolte le aziende



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

agrarie del territorio, gli Enti pubblici e le scuole per permettere importanti ricadute sulla formazione e sulla conoscenza delle tecniche dell'agricoltura 4.0. Anche gli agricoltori locali parteciperanno alle iniziative formative e alla diffusione dei risultati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione della rete.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha iniziato a potenziare la connessione mediante l'impiego di fibra ottica finalizzato all'ampliamento della banda per permettere a studenti, docenti e personale lo svolgimento delle attività scolastiche in modalità digitale.

Titolo attività: Cablaggio delle aule e dei laboratori

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'implementazione del cablaggio e il potenziamento delle reti scolastiche è stato attuato grazie ai finanziamenti ottenuti con il progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" (PON, Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Azione 13.1.1A Realizzazione o potenziamento delle reti locali)

L'obiettivo del progetto è stato quello di dotare l'Istituto Leardi e il plesso Luparia di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli



Ambito 1. Strumenti

Attività

studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha permesso il potenziamento della rete sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi).

Titolo attività: Laboratorio di chimica e aula di scienze integrate – Laboratori didattici innovativi (PON – Asse 2 – Infrastrutture per l’Istruzione) SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha rinnovato e aggiornato i laboratori scientifici che negli anni hanno subito un invecchiamento e un’usura delle attrezzature che non consentono più una fruizione adeguata, limitando quindi l’approccio sperimentale delle discipline integrate. È stato quindi indispensabile, nell’ambito di un rinnovamento sia didattico che tecnico-strutturale, adeguare i laboratori con nuove strumentazioni scientifiche e tecnologiche che permettano un approccio multidisciplinare all’apprendimento e all’acquisizione di competenze scientifiche. Nei corsi presenti in Istituto le discipline scientifiche sono inserite nel curriculum di studi del biennio e gli studenti vengono motivati e coinvolti attraverso l’uso del metodo scientifico sperimentale che consente un approccio razionale alla soluzione di problemi e di quesiti, una crescita personale e professionale anche attraverso riflessioni e approfondimenti sulle tematiche di attualità. Il progetto ha consentito di ampliare la strumentazione didattico-



Ambito 1. Strumenti

Attività

scientifico in modo da accordare un percorso disciplinare ampio e di integrare modalità di apprendimento diversificate per gli studenti nativi digitali.

Titolo attività: ArchiLab 4.0.
Laboratorio per i Beni Architettonici e il Paesaggio – Laboratori didattici innovativi. (PON – Asse 2 – Infrastrutture per l'Istruzione)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il laboratorio è stato pensato come uno spazio di apprendimento multisensoriale aperto al territorio. E' un aula nella quale osservare, registrare e monitorare il paesaggio anche attraverso la realtà aumentata. In quest'ottica l'obiettivo è ridefinire la figura del perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio ponendo le basi per un rinnovato sviluppo professionale all'interno del proprio territorio di origine, in un'ottica di LLLP promossa dall'UE. I docenti e gli studenti saranno il motore di un processo di salvaguardia dei beni paesaggistico-architettonici basato sulla conoscenza e la condivisione del loro valore intrinseco. Il progetto ha permesso di creare un laboratorio per la formazione relativa alle nuove tecniche per il rilievo architettonico, alle costruzioni ecosostenibili, alla valorizzazione e allo sviluppo del paesaggio del Monferrato casalese con particolare attenzione alla zona UNESCO identificata come "Il Monferrato degli infernot" all'interno dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Al fine



Ambito 1. Strumenti

Attività

di utilizzare le nuove attrezzature e i software per la modellazione tridimensionale sono stati attivati corsi di formazione per docenti e per studenti.

Titolo attività: LeardiLAB - Polo delle arti cinematografiche, fotografiche e multimediali.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Con l’attuazione della legge 107 del 2015 e con il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, il linguaggio cinematografico, la storia e l’estetica del cinema, la produzione di documentari, cortometraggi o mediometraggi entrano a pieno titolo nel Piano dell’offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado. L’obiettivo è fornire alle ragazze e ai ragazzi gli strumenti per leggere, decodificare e usare in maniera consapevole le migliaia di immagini con le quali vengono a contatto ogni giorno, consentire l’approfondimento di un linguaggio che ha fortemente caratterizzato e ancora caratterizza il nostro tempo e che dialoga anche con gli strumenti digitali ormai a disposizione di tutti”. (Indicazioni attuazione Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso dal MiBACT e dal MIUR). Educare al cinema e con il cinema: il progetto si presenta come un mosaico di attività che prevedono laboratori di educazione al linguaggio cinematografico ma anche attività orientante alla produzione di cortometraggi. Docenti, studenti, videomaker, registi e artisti costruiranno percorsi di apprendimento impiegando



Ambito 1. Strumenti

Attività

strumentazioni professionali e smartphone: l'obiettivo è raccontare e raccontarsi perfezionando le pratiche formative sulle quali l'Istituto Leardi sta sperimentando da oltre dieci anni.

Titolo attività: Leardi Edu.Lab.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività realizzata nell'ambito del PON SMART CLASS - CENTRI SCOLASTICI DIGITALI (Aviso n. 11978 del 15/06/2020 - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo, Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR - Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne").

Con l'iniziativa Leardi Edu.Lab. la scuola ha fornito supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Il progetto ha permesso di assegnare in comodato d'uso, a studenti e studentesse, materiale utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Titolo attività: LEARDI – Studio 3.0

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è stata realizzata con finanziamenti PON (Aviso n.19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici. Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base).

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Aviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). È anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in



Ambito 1. Strumenti

Attività

comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19. Il progetto ha permesso di assegnare in comodato d'uso, a studenti e studentesse, PC portatili e libri di testo utilizzati nelle attività didattiche della fase emergenziale e post-emergenziale.

Titolo attività: CREActive STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha permesso l'adozione di stazioni mobili per il potenziamento delle discipline STEM. Sono stati creati spazi laboratoriali per la creazione, l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale attraverso l'impiego di fotocamere 360° e visori per la realtà virtuale e aumentata. La tecnica su cui si basa l'impiego di AR (Augmented Reality) e VR (Virtual Reality) è il learning by doing, che consiste nell'apprendere mediante l'esperienza diretta. Rispetto all'approccio tipico del learning passivo, il ruolo attivo dell'allievo coniuga teoria e pratica rendendo più efficace il momento formativo. La creazione di un setting didattico



Ambito 1. Strumenti

Attività

flessibile ha permesso, inoltre, di implementare il Laboratorio 4.0 presente nell'Istituto con dispositivi per il making e attrezzature per l'insegnamento della robotica educativa: si stanno attuando corsi relativi al 3D ma anche di rilievi e riprese mediante aeree mediante l'impiego di droni. L'attrezzatura ha consentito, mediante l'utilizzo di software e app dedicate, una didattica finalizzata alla realizzazione di prodotti che coniugano Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica; in particolare si stanno creando tour virtuali interattivi nei quali verranno inseriti modelli 3D realizzati con tecniche digitali. I kit per lo studio delle STEM permette a tutti gli studenti di apprendere attraverso una metodologia didattica creativa basata sul coworking e sulla condivisione delle ricerche e dei prodotti su una piattaforma online. Il progetto sta mettendo in atto azioni che favoriscono l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali ma anche quelle capacità di comunicazione e di collaborazione. L'azione didattica pensata come Challenge Based Learning alternata a momenti ristrutturativi effettuati con il docente-tutor promuove l'interazione tra pari e incoraggia il pensiero creativo.

Titolo attività: Classe digitale e Google Classroom
IDENTITA' DIGITALE

· Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso degli ultimi anni scolastici sono state



Ambito 1. Strumenti

Attività

implementate, in tutte classi, didattiche inclusive tramite l'impiego di tecnologie informatiche volte a creare ambienti formativi digitali. È stato assegnato ad ogni studente un profilo individuale, con il quale accedere ad una classe virtuale nella quale condividere contenuti, lezioni e materiali. Attraverso tale piattaforma lo studente può interagire a distanza col docente e con i compagni rendendo più semplice e fruttuoso lo scambio di conoscenze, competenze e capacità. L'Istituto utilizza la G Suite for Education, piattaforma che contiene strumenti per la produttività appositamente creati per l'insegnamento e l'apprendimento. In particolare, molti docenti utilizzano la Google Classroom per la condivisione delle lezioni, del materiale didattico e per assegnare compiti e consegne. A tale scopo sono stati creati account Google per tutti gli studenti: ogni studente è dotato, quindi, di un account personale che utilizza nell'ambito delle normali attività didattiche.

Titolo attività: Profilo digitale per i docenti.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A ogni docente è stato assegnato un profilo individuale, con il quale accedere ad una classe virtuale nella quale condividere contenuti, lezioni e materiali. Attraverso tale piattaforma il docente può interagire a distanza con studenti e studentesse e con gli altri docenti rendendo più semplice e fruttuoso lo scambio di informazioni,



Ambito 1. Strumenti

Attività

conoscenze, competenze e capacità. L'Istituto utilizza la G Suite for Education, piattaforma che contiene strumenti per la produttività appositamente creati per l'insegnamento e l'apprendimento.

Titolo attività: Segreteria e servizi digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, destinata a tutto il personale non docente, è finalizzata al potenziamento dei processi lavorativi finalizzati alla dematerializzazione. Tutto il personale è stato dotato di account istituzionale con il quale comunicare e accedere ai servizi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #iMiei10Libri.
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni anno l'Istituto aderisce all'iniziativa che ha lo scopo di promuovere la lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli, di accrescere e alimentare il desiderio di imparare e apprendere, di sottolineare la funzione della lettura come indispensabile pratica educativa e formativa, di rafforzare il ruolo e la visibilità delle biblioteche scolastiche intese, oggi, nella loro nuova



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

accezione di laboratori e ambienti innovativi in cui, anche attraverso nuove metodologie didattiche, coltivare e sviluppare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali. A tal fine gli studenti sono chiamati a votare i libri preferiti che, anche in formato digitale, andranno ad arricchire la biblioteca scolastica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Modellazione
tridimensionale e stampa 3D
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito della formazione relativa all'utilizzo degli strumenti presenti in "ArchiLab 4.0. Laboratorio per i Beni Architettonici e il Paesaggio" sono stati realizzati corsi relativi alla modellazione digitale tridimensionale con il software Rhinoceros. I corsi sono stati strutturati su due percorsi: uno dedicato ai docenti e uno orientato alla formazione degli studenti del quarto e del quinto anno dell'indirizzo tecnico del settore tecnologico.

Nel corrente anno scolastico è stato attivato il corso di modellazione tridimensionale digitale, render e animazione per le classi quarte e quinte dell'Istituto.

Titolo attività: IO STUDIO 3.0:
Strumenti per la Didattica
Multimediale.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il corso ha lo scopo di avvicinare i docenti alla didattica realizzata con il supporto della tecnologia, motivandoli ad integrare nella pratica quotidiana le potenzialità dei nuovi strumenti multimediali, favorendo l'interazione e la cooperazione nella progettazione di Unità di Apprendimento da condividere in rete. Particolare attenzione è riservata alla sperimentazione di tecnologie atte a realizzare, presentare e condividere con gli alunni contenuti digitali e lezioni interattive, nell'ottica della didattica digitale integrata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO - ALSL013014

IST.TECN. AGRARIO ROSIGNANO MONFERRATO - ALTA01301L

LUPARIA - SERALE - ALTA013523

LEARDI - ALTD013013

LEARDI - ALTD01352D

S.MARTINO DI ROSIGNANO - ALVC02000D

Criteri di valutazione comuni

Programmazione e valutazione.

L'azione educativa e la formazione tecnica costituiscono attività fondamentali dell'Istituto Leardi. Tale azione, che si traduce nella programmazione didattica - disciplinare, presuppone la centralità degli studenti al fine di fornire contributi significativi alla definizione ed alla realizzazione dei loro progetti culturali e di vita. La scuola si prefigge di favorire negli studenti l'acquisizione di competenze e comportamenti responsabili, solidali e partecipativi che caratterizzano la "cittadinanza attiva", competenze di base, che insieme a quelle specifiche di indirizzo, tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine dei corsi di studio. Le competenze "chiave" europee, il cui raggiungimento è conseguente alle scelte programmatiche del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, dovranno essere patrimonio di tutti gli studenti. Il secondo dei fattori riguarda la valutazione del processo (azione docente) in stretta connessione con i risultati (livello qualitativo degli apprendimenti) e va a costruire l'altro aspetto determinante della nostra ricerca che, mentre connota l'agire professionale dei docenti, consente di esercitare un effettivo controllo della produttività e della qualità con effetti di contenimento della dispersione scolastica e di consolidamento del diritto ad una formazione sempre più completa. Allo scopo vengono utilizzati



metodi e strumenti di definizione del contratto educativo di cui sono fatte partecipi tutte le componenti in modo che le giustificazioni e le interpretazioni delle scelte e dei giudizi si coniughino, per mezzo di confronti partecipati, con consigli ed orientamenti. Fanno parte di questa logica i diversi interventi di sostegno, recupero e di varia compensazione. L'Istituto individua, pertanto, quali elementi fondamentali e caratterizzanti della propria azione didattica - formativa i principi fondamentali del pluralismo, della tolleranza, della pace, della salvaguardia della salute e dell'ambiente.

Metodologia

L'operatività e la didattica laboratoriale sono strumenti metodologici privilegiati negli indirizzi tecnici attivati presso l'Istituto Leardi. Il lavoro di gruppo per progetti, la realizzazione di prodotti e l'utilizzo di strumenti multimediali e informatici sono strategie didattiche che coinvolgono quasi tutte le discipline e personalizzano il processo di insegnamento-apprendimento, consentendo agli studenti di acquisire un saper fare, spendibile nel mondo del lavoro, cui i percorsi di alternanza scuola- lavoro con stage aziendali costituiscono un significativo avvicinamento e di cui sono una proficua premessa, grazie ai contatti con il mondo dell'impresa e delle professioni. Utilizzo di nuovi ambienti digitali da realizzare attraverso finanziamenti reperibili dai bandi pubblici di cui fondi strutturali europei. Grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso il PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020 sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi dove le tecnologie digitali concorrono alla strutturazione di una nuova organizzazione spaziale nella quale, attraverso una percezione multisensoriale, si favoriscono nuove modalità di costruzione delle competenze. Vengono costruiti percorsi attraverso Episodi di Apprendimento Situati (EAS) e attività laboratoriali strutturate intorno al cooperative learning e alla flipped classroom. Gli ambienti di apprendimento, caratterizzati in senso laboratoriale, sono pensati per favorire lo svolgimento di workshop ovvero attività dove l'intenzionalità educativa si traduce in azioni progettate e riflesse in cui possano emergere l'intelligenza e il sapere pratico degli studenti. In aggiunta a questo, i finanziamenti ottenuti hanno consentito la realizzazione di interventi a favore degli studenti in condizioni di svantaggio per quanto riguarda la dotazione informatica oppure in stato di digital divide.

Lavorare insieme

È ormai patrimonio e convinzione diffusa che l'attività di formazione e di educazione scolastica sia il risultato d'interventi convergenti di tutti gli attori coinvolti direttamente nel processo. Le scelte compiute nell'impostare in forme sperimentali i progetti di questa scuola tendono a convogliare le risorse in azioni dirette alla collaborazione tra Docenti e Studenti con il coinvolgimento di Famiglie,



Ambiente, Mondo del lavoro ed universitario, Consulenze ed integrazioni extrascolastiche. La progettazione degli intenti e l'organizzazione delle azioni, impostate con riferimento ai criteri ed ai comportamenti del management educativo, e supportate dalla indispensabile strumentazione per un coinvolgimento responsabile di tutti, nonché dalla tensione etica di ciascuno volta a formare oltre che ad istruire tendono a garantire che i propositi si traducano nei fatti e caratterizzino effettivamente l'ordinaria erogazione del servizio.

La valutazione dello studente nella scuola della Didattica Digitale integrata

La proposta formativa su cui si danno indicazioni essenziali, sia nella sua parte propositiva che in quella di servizio effettivamente erogato, fa riferimento, interpretandole, alle diverse esigenze esplicite o implicite dei vari interlocutori. Sono pertanto al centro delle attività le questioni relative ad una istruzione- formazione qualificata; alla transizione protetta dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado; al controllo del benessere e grado di gratificazione di ciascun allievo nel corso della quinquennale esperienza nella scuola; all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità concrete attraverso stage e tirocini; all'apporto di attività espressive e creative in relazione all'immaginario giovanile in funzione di supporto all'armonico sviluppo della personalità dello studente. La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. La valutazione sommativa viene espressa sulla base di conoscenza dei contenuti, competenze, interesse e partecipazione evidenziati, metodo di lavoro e capacità di recupero, attraverso griglie di valutazione predisposte dai singoli Dipartimenti disciplinari e condivise con gli allievi. L'adozione da parte di questo Istituto della metodologia della Didattica digitale Integrata, sia come elemento di innovazione volto a migliorare la proposta didattica della scuola, sia come strumento atto a integrare le misure di contenimento del rischio pandemico attualmente adottate, ha reso necessaria una riflessione collegiale sulle modalità con cui declinare le griglie di valutazione e le rubriche di valutazione fine anno, al fine di valorizzare le nuove esperienze didattiche offerte agli studenti. A seguito di tale riflessione, sono stati definiti gli elementi in base ai quali i criteri di valutazione definiti



compiutamente in sede dipartimentale verranno declinati:

- valutazione dei risultati raggiunti in ciascun periodo;
- eventuali attività di recupero al termine di ciascun periodo;
- risposta alle attività di Didattica Digitale Integrata. (compatibilmente con possibilità di connessione);
- competenze accertate;
- partecipazione al dialogo educativo;
- puntualità consegna compiti/esercitazioni a casa;
- accuratezza degli elaborati a casa;
- attività laboratoriali/pratiche svolte a casa;
- attività di verifica svolte on line (sincrone: orali e scritte- asincrone: consegna elaborato scritto).

Concludendo, pur nella varietà dei campi applicativi e nell'inevitabile dimensione di soggettività che caratterizza la valutazione, si può affermare in questo documento, frutto del lavoro e dell'impegno collegiale, che per le singole discipline le tipologie di valutazione adottate, i test di verifica e i criteri di valutazione sono coerenti con gli obiettivi trasversali individuati e con gli obiettivi specifici delle singole discipline. Da tale ottica valutativa scaturisce una importante premessa a tutta l'attività didattica, la cui incidenza sul contratto formativo appare rilevante: l'allievo è valutato sulla base di ciò che sa e di ciò che sa fare in rapporto agli obiettivi indicati. Si deve inoltre sottolineare che anche i criteri generali di valutazione sono ispirati agli obiettivi formativi di questa scuola in una prospettiva pedagogica nella quale assumono rilevanza :

- il recupero scolastico;
- la lotta al fenomeno dell'abbandono;
- l'incentivazione della motivazione allo studio;
- il premio all'impegno e alla costanza.

viene espressa sulla base di conoscenza dei contenuti, competenze, interesse e partecipazione evidenziati, metodo di lavoro e capacità di recupero, attraverso griglie di valutazione predisposte dai singoli Dipartimenti disciplinari e condivise con gli allievi. Tutti gli elementi di valutazione su esposti integrano quelli che derivano da riscontro di dati obiettivi quali congruo numero di voti, interventi nel dialogo educativo, esito dei corsi di recupero e frequenza dei medesimi.

Allegato:

Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La natura peculiare delle competenze trasversali dell'Educazione Civica implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Tra le altre cose, questo significa anche organizzare e dare priorità a colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle "tradizionali" forme di valutazione. La valutazione infatti non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, in primis proprio nel sapere giudicare e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - INDICATORI E GRIGLIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento, in quanto equiparato ad una disciplina curricolare, viene attribuito all'interno del Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto dei regolamenti vigenti nell'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci; l'otto segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza; può essere attribuito in presenza di almeno uno dei criteri sopra indicati.



Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative; possono essere attribuite in presenza di almeno uno dei criteri indicati o in presenza di almeno tre dei criteri previsti per il voto superiore. Una valutazione inferiore a sei comporta la non ammissione all'esame o all'anno scolastico successivo.

Per gli studenti ospitati nel Convitto annesso al plesso Luparia, nella determinazione del voto di condotta si terrà conto delle eventuali sanzioni disciplinari comminate ad essi dagli organi a ciò deputati dal regolamento di Convitto per violazioni del regolamento stesso.

Voto pari a 10

Completo rispetto dei regolamenti vigenti nell'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Atteggiamento consapevole, responsabile e collaborativo con le varie componenti scolastiche. Frequenza assidua, rispetto dell'orario delle lezioni e delle consegne scolastiche, autonomia nei lavori assegnati. Interazione corretta ed equilibrata con docenti, compagni e tutto il personale dell'Istituto. Comportamento esemplare e trainante per la classe.

Voto pari a 9

Rispetto delle norme disciplinari d'istituto e del Patto di corresponsabilità. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. Atteggiamento decisamente positivo con impegno rilevante e significativo, rispetto delle consegne e completezza dei lavori assegnati. Interesse e partecipazione attiva, responsabile, collaborativa alle lezioni. Interazione equilibrata nei rapporti interpersonali con docenti, compagni e tutto il personale d'Istituto. Nessuna nota disciplinare.

Voto pari a 8

Osservanza delle norme fondamentali relative al regolamento scolastico e al Patto di corresponsabilità. Impegno diligente con svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati. Comportamento responsabile e corretto nei rapporti interpersonali. Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Lievi infrazioni del regolamento di disciplina.

Voto pari a 7

Non completo rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Partecipazione discontinua all'attività didattica, sporadico rispetto delle consegne. Limitata partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche. Ammonizioni disciplinari scritte e infrazioni del Regolamento di Istituto.

Voto pari a 6

Mancato rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Frequenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate. Mancato rispetto delle consegne e dei compiti assegnati. Limitata e passiva partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche. Disinteresse per alcune discipline. Rapporti problematici con gli altri. Presenza di un allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema



disciplinare. Durante l'irrogazione delle suddette sanzioni lo studente ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Voto pari a 5

Mancato rispetto dei regolamenti vigenti nell'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità. Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Mancato svolgimento dei compiti assegnati. Continuo disturbo delle lezioni. Completo disinteresse per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e il personale dell'Istituto. Una sospensione o più sospensioni (vedi REGOLAMENTO DI DISCIPLINA, ai sensi del D.P.R. 24.6.1998 N. 249 e D.P.R. 21.11.2007 n. 235). Irrogazione di sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare. Comportamento in cui non si evidenzino apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla irrogazione delle sanzioni previste (mancato ravvedimento).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione degli studenti alla classe successiva terrà conto dei voti riportati nelle diverse discipline nel corso dell'anno scolastico anche considerando il livello di partenza, nonché del comportamento degli stessi come riconosciuto in sede di determinazione del voto di condotta. È fondamentale ai fini della decisione circa l'ammissione/non ammissione la valutazione positiva/negativa della potenzialità dello studente di frequentare con profitto la classe successiva, date le conoscenze, competenze e capacità effettivamente acquisite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Normativa di riferimento ammissione all'Esame di Stato: D. Lgs. 62/2017 e O.M. annuali sull'Esame di Stato. L'ammissione dei candidati interni ed esterni avverrà nel rispetto della normativa di riferimento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico



Come stabilito dall'art. 15 del D. Lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Con la tabella di cui all'allegato A del decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 62/2017, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Nella determinazione del credito scolastico, al fine di stabilire se assegnare il punteggio corrispondente al minimo di fascia oppure quello corrispondente al massimo, il Consiglio di Classe deve tenere conto:

a. della media dei voti: verrà attribuito il punteggio corrispondente al massimo di fascia se la media dei voti è pari o supera il valore medio fra un voto e quello successivo;

Alternativamente:

b. delle esperienze maturate dallo studente, anche al di fuori della scuola, che siano coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate

Le esperienze devono riferirsi principalmente ad attività o percorsi culturali, artistici, formativi, produttivi o professionalizzanti (ad es. corsi di lingua, esperienze musicali, lavorative, sportive, di volontariato). L'esperienza è debitamente documentata quando l'attestazione è fornita dall'Istituto stesso oppure da enti ad esso collegati (es. il Convitto annesso al plesso Luparia), piuttosto che da enti, associazioni, istituzioni o soggetti privati presso cui lo studente ha prestato o presta la sua opera, e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta e l'indicazione del tempo dedicato ad essa. La documentazione deve pervenire entro la prima settimana di maggio al Coordinatore di Classe o in Segreteria Alunni.

Le esperienze valutabili sono:

- Esperienze culturali significative in orario extracurricolare.
- ECDL: Superamento di almeno 4 moduli dei 7 previsti.
- Corsi di lingua all'estero, con certificazione rilasciata dall'istituzione scolastica straniera, tradotta in italiano e convalidata dall'autorità diplomatica o consolare italiana.
- Corsi di lingua straniera seguiti in Italia (continuativi e debitamente certificati).
- Attività sportive certificate dalle rispettive Federazioni o dalle società di appartenenza dello studente attestanti la partecipazione costante ed assidua ad attività agonistiche.
- Corsi di teatro, musica, danza, recitazione (carattere continuativo e debitamente certificati)



- Attività di volontariato, (continuativa e debitamente certificata).
- Olimpiadi della Matematica, Italiano, Chimica, Fisica e Informatica (a livello almeno provinciale).
- Partecipazione a concorsi nazionali/internazionali con selezione per la fase finale
- Valutazione positiva conseguita nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica oppure dell'insegnamento alternativo allo stesso.

Le esperienze di cui sopra devono essere maturate nell'anno in corso per un ammontare minimo pari a 10 ore debitamente certificate.

In ogni caso verrà assegnato il punteggio corrispondente al minimo di fascia:

- a. in caso di scrutinio differito;
- b. nel caso in cui lo studente sia stato ammesso alla classe successiva con delibera del consiglio di classe con aiuto in una o più discipline.

Assenze e validità dell'Anno Scolastico

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curricolari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011); ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione) pari a 264 ore massimo di assenza; sulla base di quanto disposto nell' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare, ai limiti sopra riportati:

- per motivi di salute documentati da apposita certificazione;
- per motivi legati alla programmazione didattica personalizzata per alunni certificati o con particolari bisogni educativi derivanti anche dalle condizioni di salute;
- per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione cattolica;
- per attività sportive esterne a livello agonistico regolarmente certificate dalle società sportive;
- il Collegio dei docenti ha deliberato all' unanimità la decisione di derogare a tale limite per le tipologie di assenze indicate nel vigente "Regolamento limite delle assenze";
- Non sono da considerare assenze i minuti di permesso concessi per uscite anticipate o entrata posticipate determinate da motivi di trasporto.

Certificazione delle Competenze di base

Alla conclusione del biennio di ogni indirizzo viene rilasciata, su richiesta, una certificazione delle "Competenze di base" che attesta i livelli raggiunti relativamente agli assi dei Linguaggi, Matematico,



Scientifico-tecnologico e Storico-sociale secondo le disposizioni ministeriali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti ciascun Istituto si avvale della collaborazione di un referente per l'inclusione a coordinamento di un team. Il punto di raccordo con la didattica e' costituito dagli insegnanti di sostegno che prendono atto della situazione degli alunni DVA, DSA, BES e EES attraverso griglie di osservazione e il fascicolo personale dell'alunno. Questo lavoro di raccordo viene concretizzato nell'elaborazione dei PEI e PDP trasmessi ai coordinatori di classe che li condividono con il consiglio di classe. Alla stesura ed approvazione dei PEI partecipa tutto il CdC e gli obiettivi concordati vengono monitorati con regolarita'. Questi documenti contengono anche l'indicazione di misure compensative e dispensative individuate per ciascun alunno e sulla base di questi vengono condivisi criteri e modalita' di valutazione non solo tra i docenti ma anche con le famiglie. Quasi in ogni classe sono presenti alunni con BES, seguiti da insegnanti di sostegno, coadiuvati da educatori assegnati in collaborazione con i servizi assistenziali del Comune, che si relazionano con tutto il gruppo classe e sono di supporto ai docenti curricolari nella realizzazione dell'inclusione. In quest'ottica i docenti sono facilitati nell'adozione di una didattica inclusiva che mira allo sviluppo della persona, mettendo in luce capacita' e attitudini di ognuno, utilizzando molteplici linguaggi comunicativi, svariati ausili e puntando sulle attivita' di cooperative learning e peer tutoring. L'inclusione e' favorita non solo dalla relazione con gli insegnanti ma anche dal gruppo dei pari. Il progetto di accoglienza per gli studenti stranieri della scuola e' contenuto nel PTOF. Il protocollo mira comunque a valorizzare l'apporto delle diverse culture al dialogo educativo. Uno dei primi strumenti di individuazione degli studenti particolarmente meritevoli o in difficolta' e' il profitto: adottando prevalentemente una valutazione non solo sommativa ma anche formativa, infatti, i docenti sono in grado di individuare punti di forza e debolezza degli allievi e condividerli con il consiglio di classe per affiancare il percorso scolastico di ognuno e garantirne il successo formativo. Gli studenti che presentano difficolta' di apprendimento sono presenti in tutte le classi, indipendentemente dalla nazionalita' e dall'indirizzo scelto. Le problematiche maggiori si riscontrano, ovviamente, nel primo biennio. I docenti si attivano in diversi modi per affrontare tali difficolta'; oltre ad un capillare



recupero in itinere, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si attivano, quando necessario, corsi di recupero extracurricolari, sportello didattico per le materie di indirizzo o comuni. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari si promuovono progetti specifici (Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Italiano, Olimpiadi di Economia, Ce.St.In.Geo, Rete Scuola Insieme, partecipazione a concorsi nazionali e locali).

Punti di debolezza:

La presenza negli Istituti di un alto numero di alunni con bisogni educativi speciali e la diversità delle loro caratteristiche rende necessaria la disponibilità di un adeguato numero di docenti di sostegno abilitati e di ruolo tali da garantire agli allievi continuità educativa e didattica negli anni. Dato il turnover annuale di un gran numero di docenti di sostegno si rileva per molti studenti la mancanza di una figura di riferimento costante negli anni, oltre che la difficoltà di effettuare un monitoraggio puntuale ed efficace dei risultati raggiunti dagli studenti con BES e DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e delle Schede di collaborazione scuola-famiglia dei vari Cdc per l'individuazione di esigenze educative speciali. Tipologie di BES ed interventi realizzati in istituto 1. Area della disabilità: integrazione degli studenti L'inserimento e l'integrazione nella scuola degli studenti diversabili ci



consente, giorno dopo giorno, di misurare quali siano le nostre reali capacità educative, rivolte alla valorizzazione dell'unicità della persona ed alla ricerca della sua piena realizzazione. Il gruppo dei Docenti di sostegno è da sempre sensibile alle politiche di integrazione degli studenti diversabili, le quali vengono abitualmente realizzate attraverso il miglioramento nella sfera cognitiva, secondo le possibilità di ciascuno di essi, la socializzazione e l'acquisizione di una maggiore autonomia rispetto alla gestione di sé. Si è dunque deciso da tempo di adottare in Istituto una didattica inclusiva la quale tenda a favorire lo sviluppo della persona, ad approfondire quali siano le sue reali capacità, attitudini ed intelligenze, anche attraverso l'esercizio delle capacità di aiuto reciproco. L'Istituto, dunque, coerentemente con le indicazioni della normativa in vigore, affronta con particolare sensibilità e attenzione il percorso individuale degli studenti diversabili, consentendo ai CdC interessati momenti aggiuntivi di confronto, approfondimento e formazione in servizio. L'accoglienza dello studente è a cura del Referente Bes che si preoccupa di: mantenere i contatti con la scuola di provenienza, al fine di stilare il profilo scolastico dell'alunno e di individuare strategie e metodologie d'apprendimento efficaci; mantenere il dialogo con la famiglia per co-progettare un piano educativo individualizzato coerente e rispettoso di un più complessivo progetto di vita; mantenere il dialogo con gli specialisti di riferimento dello studente anche per eventuali CdC straordinari che prevedano l'intervento dello specialista e dei genitori. In base ai dati raccolti, all'analisi delle potenzialità e alla focalizzazione dei bisogni educativi tramite strumenti specifici quali Diagnosi funzionale (DF), Profilo di funzionamento (PDF) e Piano educativo individualizzato (PEI) del precedente anno scolastico, i Docenti di sostegno e curricolari, in dialogo con il Referente Bes, i familiari, gli specialisti e i medici che hanno stilato la diagnosi, redigono una programmazione personalizzata in base: - ad una programmazione ministeriale semplificata (obiettivi minimi dei programmi ministeriali); - ad una programmazione differenziata (obiettivi differenziati). PROGRAMMAZIONE MINISTERIALE SEMPLIFICATA: è la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Il PEI è condiviso con i genitori dello studente e deve essere sottoposto a verifica costante e ad eventuali revisioni secondo le partizioni dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno scolastico, il CdC effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo. Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere: - obiettivi minimi ministeriali stabiliti nelle varie discipline a livello di coordinamento disciplinare; - obiettivi globalmente rapportabili o equipollenti, a seconda delle potenzialità e delle capacità dello studente; - possibilità di semplificare e/o ridurre i contenuti disciplinari pur mantenendoli funzionali al raggiungimento degli obiettivi minimi della classe; - la presenza costante dei Docenti di sostegno e degli Educatori professionali nelle varie aree disciplinari. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e



professionale idoneo per il rilascio della maturità e che prevedano: 1. mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche; 2. modalità diverse: il CdC può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/ Falso, ecc.); 3. contenuti differenti rispetto a quelli proposti dal Ministero: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o procede con la trasformazione delle prove del Ministero in sede d'esame (Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91) 4. tempi più lunghi nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94). Gli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (AEC) possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170): nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del Docente di sostegno per il fatto che gli studenti partecipano a pieno titolo agli Esami di stato, acquisendo il titolo di studio. PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA: è la programmazione differenziata realizzata in vista di obiettivi didattici formativi, non riconducibile ai programmi ministeriali e richiedente il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). La programmazione differenziata consiste in un Piano educativo individualizzato (PEI) stilato dal CdC per ogni singola materia che è condiviso con i genitori dello studente e deve essere sottoposto a verifica costante o ad eventuali revisioni durante l'anno scolastico. Quindi gli studenti diversabili con handicap fisico-psichico che presentano un ritardo cognitivo tale da impedire il percorso curricolare seguiranno un percorso che prevede una programmazione differenziata con: - obiettivi didattici differenziati, adeguati al livello cognitivo dello studente e alle sue potenzialità, mirati al consolidamento e miglioramento delle abilità possedute sia in ambito linguistico che logico-matematico e legati il più possibile alle attività svolte dal gruppo classe per favorire l'integrazione nella classe; - obiettivi affettivo-relazionali che consentano la crescita dello studente sia con i coetanei che con gli adulti; - la presenza costante del Docente di sostegno e di Educatori professionali nelle varie aree disciplinari; - l'offerta allo studente di un metodo di studio adattato alle sue reali capacità; Alla fine di ogni anno scolastico, il CdC effettua una valutazione degli interventi programmati e formula proposte d'intervento per l'anno successivo. Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al PEI. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale ed ai punteggi assegnati in esito agli Esami di stato si aggiunge, nelle certificazioni, l'indicazione che la valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Gli studenti possono partecipare gli Esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze. È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, qualora il Consiglio di Classe riscontri che



l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa. La programmazione viene deliberata dal CdC entro il mese di novembre, dopo un periodo di attenta osservazione delle dinamiche d'apprendimento.

2. Area dei disturbi evolutivi specifici Nel pieno rispetto della normativa in vigore, i CdC elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti che presentano una diagnosi effettuata da Ente competente e mantengono un dialogo con la famiglia, tramite i Coordinatori di classe ed il Referente BES, per consentire a ogni studente un percorso d'apprendimento idoneo, sostenuto da strumenti compensativi, dispensativi e di valutazione.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA). Sono studenti con competenze intellettive nella norma o superiori che incontrano difficoltà a scuola, necessitando di aiuto per realizzare pienamente le loro potenzialità. Con la legge 170/2010 si è definito per questi studenti un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio. Tuttavia, alcuni disturbi non considerati dalla legge, danno comunque diritto ad usufruire delle stesse misure: si tratta di disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nelle aree non verbali o di altre problematiche che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104. In questi casi risulta necessario individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle Esigenze Educative Speciali (EES), nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA (Adhd). Sono studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività Adhd (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) con difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Solitamente questo disturbo è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (Dop), disturbo della condotta in adolescenza, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, etc. Anche questi studenti hanno diritto a veder tutelato il loro successo formativo attraverso l'attribuzione delle misure previste dalla legge 170 per studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE (BORDERLINE). Sono studenti con potenziali intellettivi non ottimali, con funzionamento intellettivo al limite (o borderline) il cui QI globale (quoziente intellettivo) va dai 70 agli 85 punti con un ritardo legato a fattori neurobiologici, frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per alcuni si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, potranno raggiungere il successo formativo. Anche questi studenti hanno diritto a veder tutelato il loro successo formativo attraverso l'attribuzione delle misure previste dalla legge 170 per studenti con disturbi specifici di apprendimento, attraverso gli interventi educativi e didattici



posti in essere dal CdC che avranno una importanza fondamentale. È dunque impossibile non considerare questi studenti come persone nella loro totalità, per far sì che la frequenza scolastica sia per loro fonte di benessere attraverso l'adozione di forme e modalità favorevoli all'apprendimento: uno stile didattico identico per tutti non è una strada praticabile perché è necessario dare ad ognuno di loro ciò di cui ha bisogno. Il disagio scolastico in età evolutiva è un fenomeno complesso e pluridimensionale, connesso con altre forme di disagio (psicologico, adolescenziale e sociale) che si manifesta tramite difficoltà di apprendimento, di tipo relazionale - emozionale, motivazionale o episodi di apatia, dispersione scolastica ed insuccesso scolastico. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 richiama la scuola a porre una particolare attenzione nei confronti di quegli studenti che per cause diverse hanno l'esigenza di una "speciale" mediazione. La dispersione non si identifica esclusivamente con l'abbandono scolastico ma con tutte le circostanze che rendono gli studenti candidati al fallimento formativo: a tal fine è stata individuata, all'interno dell'Istituto, la figura del Referente Bes per l'attivazione di Piani didattici personalizzati/individualizzati volti a migliorare il rendimento nella gestione delle attività didattiche con un orientamento inclusivo.

3. Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale Nell'ottica di una didattica attenta alle modalità individuali d'apprendimento in un contesto educativo atto a far emergere il più possibile le potenzialità degli studenti, i Docenti dedicano un'attenzione particolare alle fasi critiche nell'apprendimento che possono verificarsi nel percorso degli studenti per i motivi più diversi. Ogni studente, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze dei Docenti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. A rafforzamento della didattica curricolare che vede sempre e in ogni caso lo studente nella sua globalità -in quanto persona -al centro delle attività e del modello comunicativo proposti, si prevede l'attivazione di pratiche di supporto ai CdC. Il CdC è il soggetto deliberante e determina - qualora ne ravvisi la necessità- di attivare una Scheda di valutazione dello studente definita "Scheda di collaborazione scuola famiglia", eventualmente poi seguita da un Piano didattico personalizzato (PDP) in base: ai dati raccolti dalla propria osservazione del metodo d'apprendimento dello studente mediante l'analisi delle performances scolastiche e del comportamento in aula; al dialogo con lo studente; al dialogo con la famiglia; alla presa d'atto di eventuale documentazione clinica. Non vi è, dunque, bisogno di un'attestazione clinica o diagnostica: al Docente è riconosciuta la competenza d'esaminare il metodo e il modello d'apprendimento considerando anche - per quanto verificabile - eventuali problematiche di natura socio-economico-culturale che possano incidere sull'apprendimento dei propri studenti. Il CdC può: avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011);



avvalersi del Coordinatore di classe che: raccoglie le osservazioni in riferimento all'evoluzione della situazione e dell'apprendimento; monitora la situazione scolastica in termini di valutazione; mantiene i rapporti con la famiglia; riceve e richiede consulenza e/o supporto da CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione distrettuali - e CTS - Centri Territoriali di Supporto. La Scheda ed il Piano possono essere adottati anche nei confronti di studenti migranti di altre nazionalità. ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO. È prevista la presenza di un Docente di sostegno durante gli Open Days a scuola, per offrire informazioni dettagliate ai genitori e agli studenti che si trovino in una delle situazioni di seguito riportate. Per gli studenti diversabili certificati (Legge 104/92): - il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si attua tramite incontri in cui avvengono "passaggi di consegne", gli incontri saranno calendarizzati dal Coordinatore del Dipartimento di sostegno, in accordo con la famiglia e la scuola di provenienza; - il Coordinatore del Dipartimento di sostegno incontrerà lo studente diversabile, la famiglia e i Docenti che lo seguono per avere informazioni sul contesto familiare e sul curriculum scolastico, al fine di predisporre le strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico successivo; - se necessario, sarà predisposto un Progetto di inserimento e raccordo con le scuole medie per gli studenti delle classi prime, nel caso di gravi disabilità che necessitino di una particolare attenzione per un inserimento graduale; - nella prima fase di orientamento è possibile per lo studente diversabile, in accordo con il Coordinatore di Dipartimento sostegno, frequentare la classe ed i Laboratori della classe prima per alcune ore; - assegnazione del Docente di sostegno che informerà il CdC della presenza dell'alunno diversabile, fornendo tutte le informazioni in suo possesso; Per gli studenti con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010), durante gli Open Days i Docenti curricolari forniranno a genitori e studenti, le informazioni necessarie per l'inserimento nel percorso scolastico ed agevoleranno i successivi incontri con il Referente BES. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI. Nel rispetto della legge n.40 del 6/02/1998 confermata, in merito alle procedure di accoglienza degli studenti stranieri a scuola, anche dalle più recenti L.189 del 30/07/02 e DM 27 dicembre 2012 con la CM n° 8 del 6 marzo 2013, l'Istituto predispone una serie di procedure di accoglienza che consentano di tessere un dialogo continuativo con gli studenti migranti e le loro famiglie. La scuola, infatti, vuole essere "delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi" e dunque l'educazione interculturale non è una disciplina aggiuntiva ma una dimensione trasversale, uno sfondo che accomuna tutti i Docenti e gli operatori scolastici. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica: occorre quindi che tutti i Docenti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. È auspicabile una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento della lingua italiana, acquisita gradualmente dallo studente straniero. Il CdC esamina la possibilità di utilizzare strategie d'intervento nel caso di uno



studente in difficoltà linguistiche, o perché da poco tempo in Italia o perché sono ancora presenti lacune nella comprensione della lingua italiana. Il CdC in questo caso compilerà un PDP e può segnalare lo studente per la frequenza a corsi in L2 sia all'interno della Scuola che all'esterno. I corsi in L2 si svolgeranno secondo un piano predefinito che contenga tempi, obiettivi e contenuti. Il Coordinatore di Classe avrà, in questo caso, il compito di mantenere i contatti con il docente di L2 per verificare l'apprendimento. L'accoglienza degli studenti che provengono da altre latitudini si pone, come finalità principale, l'inserimento e il successo formativo e scolastico nell'ottica anche dell'obbligo formativo che riguarda "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello stato". A tal fine, l'Istituto, mediante il Coordinatore di Classe provvede a: 1. strutturare e organizzare corsi di lingua italiana L2; 2. sostenere lo studente straniero per un sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e linguistico, valorizzando la cultura e le conoscenze di cui è portatore; 3. mantenere contatti con la famiglia d'origine; 4. verificare la documentazione del percorso scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI); Referente BES d'Istituto Consiglio di Classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nella definizione degli interventi di contrasto allo svantaggio scolastico sia al momento del passaggio dello studente dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, sia nel corso della permanenza dello studente nell'Istituto. L'accoglienza dello studente è a cura del Referente Bes che si preoccupa di: mantenere i contatti con la scuola di provenienza, al fine di stilare il profilo scolastico dell'alunno e di individuare strategie e metodologie d'apprendimento efficaci; mantenere il dialogo con la famiglia per co-progettare un piano educativo individualizzato coerente e rispettoso di un più complessivo progetto di vita; mantenere il dialogo con gli specialisti di riferimento dello studente anche per eventuali CdC straordinari che prevedano l'intervento dello specialista e dei genitori. Per gli studenti diversabili certificati (Legge 104/92): - il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si attua tramite incontri in cui avvengono "passaggi di consegne", gli incontri saranno calendarizzati dal Coordinatore del Dipartimento di sostegno, in accordo con la famiglia e la scuola di provenienza; - il Coordinatore del



Dipartimento di sostegno incontrerà lo studente diversabile, la famiglia e i Docenti che lo seguono per avere informazioni sul contesto familiare e sul curriculum scolastico, al fine di predisporre le strategie d'intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico successivo; - se necessario, sarà predisposto un Progetto di inserimento e raccordo con le scuole medie per gli studenti delle classi prime, nel caso di gravi disabilità che necessitino di una particolare attenzione per un inserimento graduale; - nella prima fase di orientamento è possibile per lo studente diversabile, in accordo con il Coordinatore di Dipartimento sostegno, frequentare la classe ed i Laboratori della classe prima per alcune ore; - assegnazione del Docente di sostegno che informerà il CdC della presenza dell'alunno diversabile, fornendo tutte le informazioni in suo possesso; Per gli studenti con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010), durante gli Open Days i Docenti curricolari forniranno a genitori e studenti, le informazioni necessarie per l'inserimento nel percorso scolastico ed agevoleranno i successivi incontri con il Referente Bes. In ogni caso, è sempre prevista la presenza di un Docente di sostegno durante gli Open Days a scuola. In seguito, i soggetti dell'Istituto coinvolti a vario titolo nelle azioni di contrasto allo svantaggio scolastico curano di avere costanti contatti e confronti con la famiglia. In particolare, il Coordinatore di classe: raccoglie le osservazioni in riferimento all'evoluzione della situazione e dell'apprendimento; monitora la situazione scolastica in termini di valutazione; mantiene i rapporti con la famiglia; ricevere e richiedere consulenza e/o supporto da CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione distrettuali - e CTS - Centri Territoriali di Supporto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Educatori provenienti dai Servizi Socio - Educativi comunali	assistenza agli alunni e supporto alle attività didattiche.



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti con disabilità sono ben inseriti nei gruppi classe e partecipano a tutte le attività organizzate dalla scuola per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso il miglioramento cognitivo, la socializzazione e l'acquisizione di una maggiore autonomia di gestione di sé. Rispetto alla formazione e all'accoglienza delle classi con studenti disabili, le commissioni preposte cercano di creare un ambiente positivo, evitando la formazione di classi ghetto. I Docenti adottano una didattica inclusiva che mira allo sviluppo della persona, mettendo in luce capacità e attitudini di ognuno, utilizzando molteplici linguaggi comunicativi, svariati ausili, puntando sulle attività di gruppo cooperativo e di tutoraggio tra pari. Alla stesura ed approvazione dei Pei partecipa tutto il Cdc ed gli obiettivi concordati vengono monitorati con regolarità. Per gli altri studenti Bes, il Gruppo di lavoro per l'inclusione predispone ed aggiorna annualmente i Piani Didattici Personalizzati e le Schede di comunicazione scuola-famiglia: la loro programmazione curricolare prevede l'attribuzione di misure dispensative e compensative, previste dalla normativa. Il progetto di accoglienza studenti stranieri della scuola è contenuto nel Pof anche se ormai gli studenti stranieri che frequentano sono nati in Italia: il protocollo mira comunque a valorizzare l'apporto delle diverse culture al dialogo educativo e ad ampliare e potenziare la padronanza della lingua italiana per questi studenti. Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono presenti in tutte le classi, indipendentemente dalla nazionalità e dall'indirizzo scelto. Le problematiche maggiori si riscontrano, ovviamente, nel primo biennio. I docenti si attivano in diversi modi per affrontare tali difficoltà; oltre ad un capillare recupero in itinere, compatibilmente con le disponibilità finanziarie si attivano, quando necessario, corsi di recupero extracurricolari e/o sportello didattico per le materie di indirizzo e/o trasversali. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari si promuovono progetti specifici (Diderot, Olimpiadi di matematica, Olimpiadi di italiano..). I docenti sono disponibili anche per interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi qualora si manifesti la necessità. Lo stesso dicasi per le esercitazioni INVALSI di Italiano e Matematica sulla piattaforma dedicata. Gli insegnanti dell'ITAS con il potenziamento hanno svolto attività di riallineamento degli studenti che si sono trasferiti da percorsi di formazione professionale.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di didattica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici



dell'apprendimento attivo , supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti di apprendimento collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire attività laboratoriali;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue: la scuola che, durante l'anno precedente ha beneficiato di finanziamenti, dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, in merito alla conoscenza delle nuove tecnologie didattiche, diversi docenti hanno seguito corsi di formazione sia sull'impiego della tecnologia in classe sia sulle metodologie didattiche più appropriate.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete, l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:



- Dirigenza e gestione dell'organizzazione
- Pratiche di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo professionale
- Pratiche di valutazione
- Contenuti e curriculum
- Collaborazioni ed interazioni in rete
- Infrastruttura.

Nello specifico:

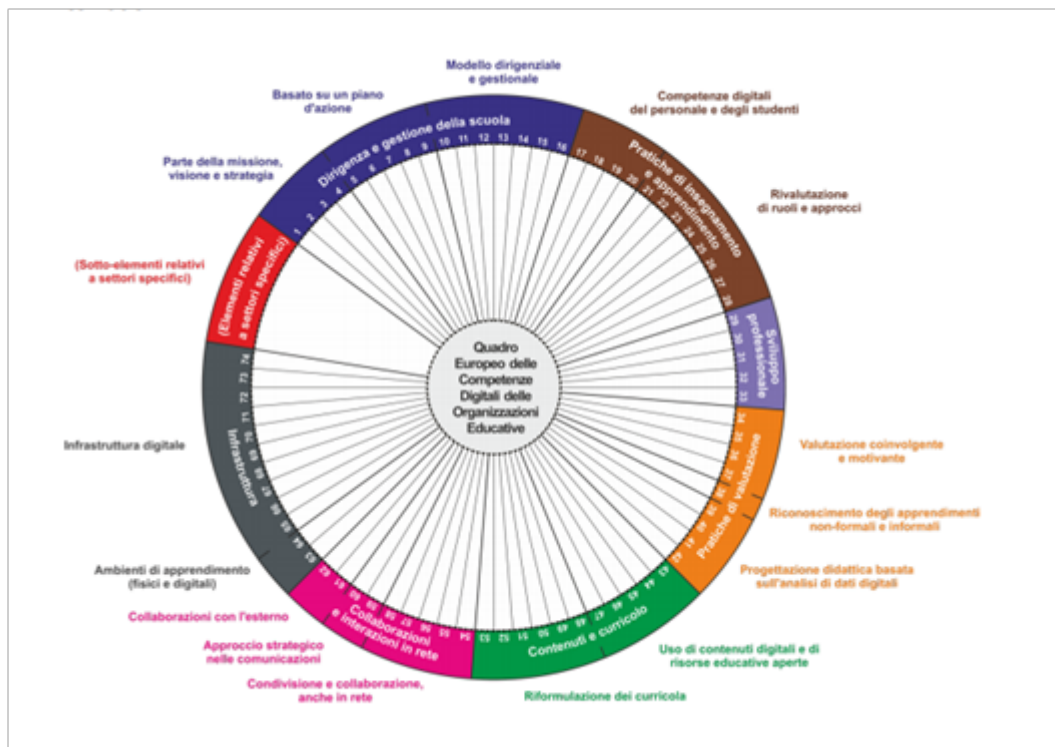
DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto



Il contesto Europa e la scuola

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, l'iniziativa Opening Up Education della Commissione Europea invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione. L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza. Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata





Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto viene descritta in dettaglio nel Regolamento di Istituto, al quale si rimanda per ogni aspetto non trattato nel presente Piano Triennale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Nel plesso Luparia è stata
scelta la scansione Trimestre -
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti, Consigli di classe, delle riunioni e nella gestione di altre pratiche amministrative che di volta in volta potrebbero essere necessarie;
- un collaboratore verbalizza le sedute del Collegio Docenti;
- collaborano nella redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- collaborano nella formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali;
- partecipano alle operazioni di formazioni degli organici;
- curano i rapporti le comunicazioni con le famiglie;
- supervisionano con il Dirigente Scolastico i rapporti relazionali e disciplinari degli alunni;
- amministrano e offrono il supporto per la compilazione del registro elettronico;
- promuovono le iniziative poste in essere dall'Istituto per il potenziamento

2



	dell'offerta formativa.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Anche in conformità all'art.1 comma 83 della L. 107/2015, lo staff della dirigenza è costituito, oltre che dal Dirigente Scolastico, dai due Collaboratori da lui nominati, ciascuno con specifiche deleghe, dal DSGA, dai responsabili di plesso, dal RSPP, dal RQA, e fanno parte dello staff le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa nonché i docenti individuati ai sensi dell'art. 1, c. 83, L. 107/2015. Il Dirigente Scolastico delega alla firma e all'assolvimento delle funzioni essenziali al funzionamento generale dell'istituto in caso di sua assenza o per gravi motivi di salute uno dei due collaboratori.	3
Funzione strumentale	Sono definite dal Collegio docenti per la realizzazione delle finalità della scuola e del Convitto e vengono nominate dal Dirigente Scolastico tra i docenti ritenuti di essere in possesso delle competenze necessarie. Le funzioni strumentali vengono definite annualmente sulla base della disponibilità dei docenti. Le aree comunemente destinate per le funzioni sono: per il plesso Leardi • gestione del P.T.O.F.; • sostegno al lavoro dei docenti; • interventi e servizi per studenti – continuità educativa; • realizzazione di progetti formativi con enti sul territorio. per il plesso Luparia • gestione progetti ed interventi su studenti; • gestione del Convitto.	7
Capodipartimento	I Coordinatori dei dipartimenti sono nominati dal Dirigente Scolastico, in relazione alle loro competenze, ed i loro compiti sono: • coordinamento e verifica periodica e finale della programmazione didattica comune (obiettivi,	12



	<p>progetti curricolari ed extra-curricolari, modalità di verifica e valutazione). • stesura del Piano di Lavoro della programmazione del Dipartimento, stesura della Relazione Finale, presidenza delle riunioni di dipartimento e stesura dei verbali e di eventuale altra documentazione, analisi dei risultati dell'anno scolastico precedente.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di Plesso sono due ed esercitano le funzioni loro affidate con specifica delega. Le loro principali attività sono di seguito elencate: • il responsabile del plesso Luparia è referente delle attività relative alla gestione dell'Azienda Agraria • provvedono al coordinamento ed alla verifica dei progetti di Istituto in collaborazione con i rispettivi referenti; • si occupano della gestione del Registro Elettronico con attività di supporto alla segreteria; • svolgono attività di monitoraggio e supporto nell'ambito dell'alternanza scuola e lavoro in collaborazione con il responsabile dell'ASL; • controllano il rispetto dei turni di vigilanza dei docenti e vigilano sul corretto comportamento degli alunni; • collaborano nella verifica degli organici e nell'attribuzione dei docenti alle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; • si occupano della supervisione e coordinamento delle attività relative a convegni, visite didattiche, ecc.; • curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • supervisionano con il Dirigente Scolastico i rapporti relazionali e disciplinari degli alunni.</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>• Cura la piena efficienza delle attrezzature del laboratorio. • Formula, sentiti i docenti, il piano degli acquisti. • Stila il regolamento per</p>	16



	<p>l'uso del laboratorio. • Monitora le attività nei laboratori, segnalando al DS e al DSGA eventuali disfunzioni e anomalie. • Verifica lo stato delle attrezzature al termine delle attività. • Segnala ai docenti utilizzi scorretti delle attrezzature. • Documenta le proprie attività.</p>	
Animatore digitale	<p>I compiti dell'animatore digitale sono: • formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di altri laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione</p>	12



di workshop ed altre attività, anche strutturate, sul tema del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Coordinatore dell'educazione civica

- coordina le attività didattico – disciplinari connesse alla materia;
- organizza eventi ed incontri con soggetti esterni all'Istituto nell'ambito della proposta didattica della disciplina;
- fornisce assistenza e consulenza ai docenti coinvolti nelle attività didattiche rientranti in tale disciplina.

1

Coordinatore attività ASL

- collaborano con il docente con funzione strumentale relativa alla predisposizione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fungendo da raccordo tra questi e gli studenti dei diversi corsi dell'Istituto.

1

Responsabile del Polo della Creatività

- collabora con il Dirigente Scolastico e coordina le attività che coinvolgono il Corso Grafica e Comunicazione ed il Liceo artistico per realizzare gli obiettivi individuati dal PTOF in merito allo sviluppo delle competenze legate all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- cura e coordina la formazione dei Docenti nelle aree tematiche specifiche e rendiconta la ricaduta sugli alunni
- attiva sinergie con il mondo universitario, con gli Enti, con le aziende del settore e con professionisti finalizzate allo svolgimento di attività inerenti all'Arte, alla fotografia, al cinema, all'audiovisivo e alla comunicazione multimediale;
- promuove, in accordo con il Dipartimento disciplinare di riferimento e con i Consigli di classe, azioni svolte alla crescita culturale e professionale degli studenti in ambito

1



	<p>artistico; • collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività di comunicazione visiva realizzate dall'Istituto.</p>	
Responsabili dei corsi serali	<p>• organizzano con la supervisione del Dirigente Scolastico le attività e gli orari del corso di loro competenza e gestiscono i rapporti con i docenti coordinatori per erogare il servizio serale in funzione delle esigenze organizzative ed ai bisogni dei corsisti; • supportano gli studenti lavoratori e concordano i patti formativi individuali.</p>	3
Responsabile del Convitto	<p>• mantiene i rapporti con il D.S. e il D.S.G.A. per la gestione efficace ed efficiente del Convitto; • cura l'implementazione delle competenze sociali e civiche dei convittori attraverso la programmazione delle attività individuate nel PTOF; • coordina le attività educative e progettuali con il supporto della Figura Strumentale del Convitto; • mette in atto le decisioni assunte dal Collegio degli Educatori; • rendiconta sull'attività svolta dagli educatori; • coordina il personale ATA assegnato al Convitto di intesa con la Dirigenza.</p>	1
Direttore dell'Azienda Agraria	<p>• dirige e coordina tutte le attività dell'Azienda, condividendo le scelte e la gestione con il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, con riferimento alle coltivazioni già esistenti, alla sperimentazione agricola e innovazione curando ed implementando le nuove metodiche dell'agricoltura sostenibile (agricoltura 2.0, agricoltura di precisione e serra idroponica); • coordina il lavoro degli assistenti tecnici e dei collaboratori addetti all'azienda agraria. Alla</p>	1



	<p>Azienda afferiscono sia la Cantina che la Serra idroponica e il Micro birrifico didattico che il frantoio per le moliture delle olive per conto terzi.</p>	
Responsabile della Cantina	<ul style="list-style-type: none">• gestisce tutte le attività di trasformazione dei prodotti biologici provenienti dall'azienda agraria dell'Istituto.• si confronta con professionisti interni od esteri che svolgono attività di enologo per migliorare la qualità del vino.• promuove l'ampliamento della gamma dei prodotti vendibili, incentiva le sperimentazioni, organizza le attività de personale addetto come assistente tecnico e addetto all'azienda agraria.• cura la manutenzione ordinaria dei locali e propone quella straordinaria all'Ente proprietario - Provincia di Alessandria.	1
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	<p>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il quale può essere anche una figura esterna individuata secondo i criteri normativi vigenti, ha la responsabilità di sovrintendere in funzione preventiva e protettiva alla sicurezza di ciascun soggetto della Comunità scolastica ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e succ. modifiche ed integrazioni, nonché quella derivante da eventuali disposizioni in delega da parte del Dirigente Scolastico. Si avvale, per l'esercizio delle deleghe conferitegli, della collaborazione dello staff della sicurezza indicato nell'organigramma e funzionigramma in apposita bacheca.</p>	1
Responsabili della sicurezza dei lavoratori	<p>I responsabili della sicurezza dei lavoratori sono competenti in merito ai problemi connessi a sicurezza e salute e sono portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in relazione a tali</p>	1



problematiche. Più specificatamente: • accedono ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; • sono preventivamente consultati in ordine: - alla valutazione dei rischi, - alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle azioni di prevenzione nella scuola; - alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alle attività di prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; • riceve le informazioni e la documentazione: - inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, - inerenti la organizzazione e agli ambienti di lavoro, - inerenti gli infortuni e le malattie professionali, • provenienti dai servizi di vigilanza

- partecipano: - alle riunioni periodica di programmazione e verifica che il dirigente scolastico è tenuto a fare con il Servizio di protezione e prevenzione almeno una volta all'anno; - alle visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali é, di norma, sentito; • fanno proposte, formulano osservazioni e promuovono l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione; • avvertono il responsabile dell'Azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività e possono fare ricorso alle autorità competenti qualora ritengano che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro. I responsabili della sicurezza dei lavoratori sono tenuti a fare delle informazioni e



documentazione ricevute un uso strettamente connesso alle loro funzioni.

Responsabile della
sicurezza dei dati

Il Responsabile della sicurezza dei dati (DPO), il quale può essere anche una figura esterna individuata secondo i criteri normativi vigenti, ha le seguenti funzioni: • informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati; • sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; • fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; • cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; • fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione. I compiti del Responsabile della sicurezza dei dati (DPO) attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dall'Istituto Superiore Statale "Leardi" di Casale Monferrato.

1



Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none">• presiedere il Consiglio di classe in sostituzione del Dirigente scolastico;• coordinare e verificare (mensilmente) le attività curriculari ed extracurriculari della classe;• predisporre la stesura del piano didattico di classe e curare l'applicazione dei criteri di uniformità nella gestione della programmazione annuale;• per le classi quinte, coordinare la predisposizione del Documento del 15 maggio per l'esame di Stato;• controllare la programmazione didattica di classe in itinere, curarne la predisposizione delle schede informative nei periodi intermedi i quadrimestri;• controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, comunicando alla Segreteria le assenze prolungate degli alunni (superiori alla settimana);• controllo mensile dei libretti personali degli allievi;• comunicare direttamente con la dirigenza ed il suo staff e per dare informazioni in merito agli avvenimenti e problematiche più significative della classe;• gestire i rapporti con gli allievi e le loro famiglie ed avvertire in merito alle assenze e provvedimenti disciplinari, collaborare nella comunicazione in merito a viaggi e visite di istruzione;• nominare ad ogni riunione o in via definitiva per l'anno scolastico in corso, un segretario che redigerà il verbale di riunione e provvederà ad inserirlo nell'apposito registro/raccoglitore dei verbali del Consiglio di Classe;• redigere la documentazione necessaria relativa all'elenco dei libri di testo adottati per l'anno successivo e consegnarla completa alla segreteria;• coordinarsi con il Gruppo di lavoro	47
------------------------	--	----



per l'inclusione (GLI), sia per gli interventi a favore degli alunni con disabilità, sia per quelli a favore di alunni DSA e BES, nonché collaborare con l'insegnante di sostegno per la realizzazione degli interventi necessari per sviluppare una didattica inclusiva; • coordinare gli interventi da espletare per l'insegnamento di una materia non linguistica con la metodologia CLIL; • compilare annualmente il libretto formativo dello studente che accompagna gli alunni nel corso degli anni; • consegnare all'inizio dell'anno scolastico l'aula alla classe compilando il modulo predisposto, facendolo firmare a tutti gli alunni della classe, e depositarlo entro fine settembre in segreteria; • compilare entro fine anno scolastico il Modulo di riconsegna dello stato dei locali e depositarlo in segreteria; • leggere e commentare all'inizio dell'a.s agli studenti il Regolamento di istituto e il Patto Formativo di corresponsabilità annotando sul Registro di classe l'attività svolta; • curare i rapporti con la famiglia e seguire la consegna della nota informativa degli alunni in sospensione di giudizio e ricevere i genitori nella mattinata predisposta alla fine dell'anno scolastico; • collaborare durante le elezioni degli Organi collegiali con la Commissione elettorale.

Referenti per i progetti	• analizzano, valutano, propongono e modificano progetti ed iniziative curriculari ed extra-curriculari. • coordinano i progetti relativi all'area della salute e benessere.	2
Referenti per le prove INVALSI	• organizzano le attività connesse a tali prove • definiscono i risultati raggiunti comunicando gli esiti al Collegio Docenti.	7



Referenti per l'orario

- coordinano e predispongono l'orario provvisorio e definitivo curriculare;
- predispongono l'adattamento periodico dello stesso ai PCTO;
- coordinano i quadri per le sostituzioni dei docenti;
- organizzano e rendicontano la programmazione dei recuperi orari dei docenti;
- organizzano i corsi di potenziamento degli alunni con carenze formative.

3

Responsabili per le graduatorie interne

- acquisiscono la documentazione necessaria per la predisposizione delle graduatorie interne dei docenti dell'Istituto;
- provvedono alla predisposizione delle graduatorie ed, in collaborazione con la Segreteria, alla loro pubblicazione.

3

Referente per le attività relative alla c.d. C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)

- predispone e sovrintende a tutte le operazioni attinenti all'insegnamento in lingua straniera di una disciplina fra quelle dell'ultimo anno di corso raccordandosi con i Consigli delle Classi quinte.

2

Referente per l'area giuridica

- provvede alle necessarie attività di revisione ed aggiornamento dei regolamenti e protocolli in vigore nell'Istituto, ed analizza e verifica la correttezza sul piano giuridico dei documenti interni/esterni in uso;
- supporta il Dirigente Scolastico nella gestione di pratiche complesse sul piano giuridico.

1

Responsabile per l'informatica

- promuove iniziative in tema di sicurezza informatica nell'ambito della proposta didattica dell'Istituto;
- fornisce assistenza ai docenti ed al personale scolastico in genere.

1

Responsabile per la sicurezza stradale

- promuove iniziative in tema di sicurezza stradale nell'ambito della proposta didattica

1



	dell'Istituto; • organizza eventi ed incontri con soggetti esterni all'Istituto in materia di sicurezza stradale.	
Responsabile per le Pari Opportunità	• promuove le pari opportunità nell'ambito della proposta didattica dell'Istituto; • organizza eventi ed incontri con soggetti esterni all'Istituto in materia di pari opportunità.	1
Responsabile per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo:	• da attenzione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo e progetta pratiche di individuazione e risposta a tali problemi; • partecipa con il Dirigente Scolastico ed, eventualmente, con i rappresentanti dei servizi sociali e sanitari territoriali, alla predisposizione di percorsi personalizzati per l'assistenza alla vittima e per l'accompagnamento rieducativo degli autori degli atti di bullismo e cyberbullismo.	1
Responsabile per l'inclusione	• promuove l'inclusione dei soggetti deboli nell'ambito della proposta didattica dell'Istituto; • organizza eventi ed incontri con soggetti esterni all'Istituto in materia di inclusione.	1
Responsabile per la salute	• promuove iniziative in materia di tutela della salute nell'ambito della proposta didattica dell'Istituto; • organizza eventi ed incontri con soggetti esterni all'Istituto in materia di salute.	1
Responsabile per l'ambiente	• promuove iniziative in materia di tutela dell'ambiente nell'ambito della proposta didattica dell'Istituto; • organizza eventi ed incontri con soggetti esterni all'Istituto sul tema dell'educazione ambientale.	1
Addetti stampa	• curano i rapporti con le testate giornalistiche locali; • predispongono e revisionano gli articoli per la loro pubblicazione, anche sul sito	1



	<p>istituzionale, al fine di sostenere la visibilità esterna dell'Istituto.</p>	
Mobility manager scolastico	<ul style="list-style-type: none">• organizza e coordina gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni;• mantiene le relazioni con le strutture comunali e le aziende di trasporto;• si coordina con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune;• garantisce l'intermodalità e l'interscambio;• segnala all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili;• favorisce l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;• verifica soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi.	1
Tutor dei docenti neoimmessi in ruolo	<ul style="list-style-type: none">• seguono i docenti neoimmessi nell'anno di formazione.	16
Responsabile dell'Ufficio Tecnico	<ul style="list-style-type: none">• mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche;• collabora con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione;• collabora col Direttore dei servizi generali ed amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni;• cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, in particolare con l'Amministrazione provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti dei Laboratori e delle Aule speciali e i loro ampliamenti;• fa parte dello Staff Dirigenziale e	1



del Servizio di prevenzione e sicurezza per quanto riguarda le sue competenze specifiche; • coordina le attività degli Assistenti tecnici assegnando ad essi incarichi specifici, tenuto conto del loro profilo professionale; • collabora con i Docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche e la produzione di opere multimediali • riceve dai Docenti richieste per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche e ne stabilisce le modalità ed i tempi di utilizzo.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B011 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
AGRARIE

Nella classe prima del plesso Luparia vengono
aggiunte n.3 ore di Azienda agraria per
caratterizzare il ciclo di studi utilizzando la quota
dell'autonomia.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. È consegnatario dei beni mobili; ha alle sue dipendenze il personale ATA cui, d'intesa con il Dirigente, attribuisce incarichi di natura organizzativa attraverso apposito mansionario, pubblico e validato in sede di contratto di istituto. Più specificatamente:

- presiede e coordina il settore dei servizi generali e amministrativo - contabili, in base ad indirizzi ed obiettivi definiti dal Dirigente Scolastico ed in coerenza con gli obiettivi dell'istituzione scolastica e il Piano dell'Offerta Formativa;
- coordina, promuove e valuta l'efficienza e l'efficacia dei servizi generali e amministrativo - contabili svolti, rispetto ad indirizzi ed obiettivi prestabiliti, dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alle sue dirette dipendenze;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato;
- firma tutti gli atti di sua competenza;
- è responsabile dell'aspetto patrimoniale e del funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici.

Ufficio per la didattica

Le funzioni dell'Ufficio sono:

- Gestione in generale della problematiche relative agli alunni
- Gestione delle pratiche di iscrizione degli alunni
- Organizzazione di gite e uscite didattiche
- Organizzazione degli esami di stato e degli esami di idoneità
- Gestione del registro c/c postale
- Gestione delle problematiche relative all'organico
- Gestione delle problematiche relative



all'individuazione dei libri di testo • Gestione della sostituzione dei colleghi assenti • Compilazione di statistiche • Gestione dei Progetti • Gestione del Registro tasse e immatricolazioni • Acquisizione e gestione delle domande di esame • Gestione delle problematiche relative all'Insegnamento della Religione Cattolica, eventuali esoneri ed attività alternative • Esoneri degli alunni dalle attività pratiche inerenti alla disciplina di Scienze Motorie • Emissione di certificati per gli alunni • Gestione delle problematiche relative alla biblioteca • Redazione e trasmissione dei comunicati per alunni e docenti • Gestione delle pratiche di esonero dalle tasse scolastiche • Registrazione e controllo del materiale di pulizia • Gestione delle chiavette dei distributori automatici per alunni e personale • Gestione delle attività rientranti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e relativo monitoraggio • Gestione delle pratiche relative alla vaccinazione del personale • Gestione delle pratiche relative ad eventi di infortunio per alunni e personale • Gestione delle pratiche relative alle polizze assicurative per alunni e personale • Controllo delle assemblee di classe • Gestione dei rapporti con alunni e genitori • Sostituzione dei docenti assenti • Compilazione diplomi in collaborazione con la segreteria • Gestione dei rapporti con la Provincia e richiesta di interventi per l'edilizia scolastica • Gestione delle pratiche relative al Pronto Soccorso.

Ufficio per il personale A.T.D.

Le funzioni dell'Ufficio sono: • Gestione della contabilità e pagamento delle fatture • Emissione di mandati e reversali sistema OIL • Registrazione delle operazioni di bilancio • Redazione del programma annuale in collaborazione con il D.S.G.A. • Conto consuntivo in collaborazione con il D.S.G.A. • Liquidazione delle competenze al personale • Versamento delle ritenute • Redazione del Mod. 770 e dichiarazione IRAP • Rilascio dei CU • Liquidazione delle competenze esami di stato • Gestione dei flussi di cassa • Gestione delle problematiche relative a denunce di furto • Gestione delle problematiche



relative ai TFR • UNIEMENS • CEDOLINO UNICO • Gestione dei DURC • Gestione delle problematiche relative alle fatture elettroniche • Gestione della contabilità dell'Azienda Agraria • Pagamento delle fatture dell'Azienda Agraria e del Convitto. • Emissione dei decreti di assenza di tutto il personale per la sede centrale e per la sede aggregata • Richiesta di visite fiscali • Comunicazioni al Tesoro • Gestione delle problematiche relative ai docenti che esercitano la libera professione • Gestione delle pratiche per riscatto e ricongiunzione ecc.. • Gestione delle pratiche pensionistiche • Gestione dei periodi di prova • Gestione delle domande per detrazioni d'imposta • Gestione delle domande per assegno nucleo familiare • Aggiornamento e gestione degli stati personali dei dipendenti • Gestione delle pratiche relative ai permessi sindacali • Predisposizione di statistiche e monitoraggi delle assenze del personale • Predisposizione delle graduatorie per competenze dei docenti • Gestione delle pratiche relative ai docenti neo immessi in ruolo. • Gestione delle pratiche relative alle dichiarazioni di servizio • Gestione delle pratiche relative ai contratti di tutto il personale (programma SIDI) • Gestione delle pratiche relative alle nomine per la copertura delle ore eccedenti • Collaborazione per l'aggiornamento, la sistemazione e la trasmissione degli stati e fascicoli personali • Gestione delle pratiche relative ai certificati di servizio • Gestione delle pratiche relative alla disoccupazione • Gestione delle graduatorie e delle nomine dei supplenti • Gestione delle nomine per attività aggiuntive al personale docente • Gestione dei corsi di formazione per docenti e personale ATA • Predisposizione dei registri per convenzioni, contratti, nomine • Gestione delle comunicazioni al Tesoro • Gestione dell'orario e dei turni di servizio per il personale ATA (rilevazioni di presenza) • Predisposizione dei verbali di collaudo • Registrazione dell'inventario • Predisposizione e gestione dei contratti con i fornitori per acquisti di modesta entità • Gestione dell'albo dei fornitori.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio Amministrativo
contabile della sede aggregata

Le funzioni dell'Ufficio sono: • Gestione del Software segreteria digitale (protocollo digitale) • Trasmissione di documenti per l'assenza e per pratiche varie del personale docente e non docente in servizio presso la sede aggregata alla sede centrale • Cura dei rapporti con gli Uffici della sede centrale • Registrazione dei pagamenti POS • Supporto all'attività gestionale del convitto e dell'Azienda Agraria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON CPIA1 DI ALESSANDRIA PER COORDINAMENTO ED ACCOGLIENZA PER IL CORSO SERALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

l'istituto collabora con il CPIA per il coordinamento del corso serale ottenendo la disponibilità dei locali per ospitare il corso serale.

Denominazione della rete: SCUOLEINSIEME



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo consente alle scuole di proporre attività relative a tematiche comuni, quali la lotta contro l'amianto, attraverso la realizzazione dell'aula amianto per informare e formare gli studenti sul tema.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo consente di realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti coinvolti, creando un percorso biennale comune per il corso serale.

Denominazione della rete: Ce.St.In.Geo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo prevede la collaborazione per l'attuazione delle iniziative comuni nell'ambito del programma - progetto su cui la rete si poggia, collaborazione finalizzata al miglioramento del percorso formativo degli alunni, realizzando altresì percorsi di formazione per docenti sulle tematiche della geo-politica.

Denominazione della rete: ACCORDO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA LEARDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo consente all'Istituto di fruire gratuitamente di un immobile di proprietà comunale gestito dalla Provincia per lo svolgimento delle attività di educazione fisica degli studenti iscritti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE 8 MARZO - K. LORENZ

Azioni realizzate/da realizzare • PCTO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DI PCTO

Approfondimento:

L'Istituto accoglie a titolo gratuito studenti di altra regione frequentanti istituti agrari nei percorsi di PCTO.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON I.C. DI OZZANO - VIGNALE (SERVIZIO MENSA)



Azioni realizzate/da realizzare

- Servizio mensa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO MENSA

Approfondimento:

L'Istituto accoglie, attraverso l'accordo per il servizio mensa, alunni di scuole secondarie di primo grado della zona.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Istituti Agrari (ReNIsA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete propone buone pratiche per gli istituti agrari e offre opportunità di formazione per docenti e addetti all'azienda agraria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto Erasmus+ e corso di formazione Teaching to Be

Il corso rappresenta la seconda fase del progetto europeo Erasmus + Teaching to Be, orientato a migliorare il benessere del personale docente e con esso le politiche educative comunitarie; obiettivi fondamentali dell'implementazione del progetto sono il miglioramento delle abilità sociali ed emotive degli insegnanti, la prevenzione del burn out e la promozione dell'idea di Scuola come comunità attenta allo sviluppo socioemotivo dei suoi membri. La prima fase, svoltasi nel corso dell'a.s. 2021-2022 secondo le modalità della Ricerca Azione Partecipata, aveva previsto una serie di focus groups nel corso dei quali un gruppo di docenti degli Istituti Leardi e Luparia (confluiti, in tal modo, nel campione sperimentale europeo) era stato impegnato a contribuire alla definizione dei contenuti del Corso Online per il Benessere che costituirà il nucleo essenziale della seconda fase della formazione. A partire da ottobre 2022, dopo un incontro in presenza con la relatrice, i docenti partecipanti svolgeranno in autonomia ed online un insieme di periodiche attività di apprendimento attivo e di monitoraggio della dimensione socioemotiva delle loro pratiche didattiche quotidiane (il suddetto Corso Online per il Benessere), contribuendo così allo sviluppo di un programma per il benessere, modellato in termini di contenuti sulle loro esigenze, che potrà essere utilizzato in seguito anche da altri insegnanti. Relatrice: Dr.ssa Elisabetta CONTE, esperta a livello internazionale di apprendimento socioemotivo e di ben-essere psicosociale nei contesti scolastici, nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica fra l'Istituto Leardi ed il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Università Milano Bicocca, Rete Europea Erasmus +.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Iniziative formative dei singoli Dipartimenti Disciplinari

Nel corso del Collegio Docenti svoltosi in data 22 settembre 2022 è stata accolta la proposta della Funzione Strumentale Area 2 di sviluppare corsi funzionali a specifiche esigenze formative dei vari Dipartimenti Disciplinari, attività concepite e condotte da relatori che, ogniqualvolta possibile, sarebbero stati individuati fra i docenti dei Dipartimenti stessi o, comunque, fra le risorse interne.

Alla data di redazione del presente documento sono state previste le attività seguenti: -

Dipartimento di Lettere: corso di formazione per la creazione ex novo di lezioni interattive con materiali digitali, videoclip ed ipertesti, relatore: prof. Ilenio CELORIA, docente dell'Istituto Leardi (due incontri di ore 3, date da definirsi); - Dipartimento di Matematica e Informatica: corso di formazione per la creazione ex novo di lezioni interattive con materiali digitali, videoclip ed ipertesti, relatore: prof. Ilenio CELORIA (due incontri di ore 3, date da definirsi); - Dipartimento di Lingue e Culture Straniere: corso di formazione sugli aspetti motivazionali dell'apprendimento delle lingue straniere, relatore: prof. Carlo BERRONE, docente afferente al Dipartimento di Lingue e Culture Straniere, psicologo e dottore di ricerca in Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione (due incontri di ore 3, date da definirsi); - Dipartimento Materie professionali Grafica e Comunicazione: corso di formazione su storytelling, videoediting, postproduzione fotografica, relatori: prof. Ilenio CELORIA, docente afferente al Dipartimento Materie professionali Grafica e Comunicazione (due incontri di ore 3, date da definirsi) + esperto esterno da ricercare tramite avviso di selezione pubblico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: “Ti sento, ti vedo, ti accompagno”. Gli insegnanti di fronte alla violenza di genere.

Il corso è finalizzato a sviluppare, nei docenti partecipanti, sensibilità e consapevolezza circa le differenti forme di violenza di genere e delle dinamiche tra i generi che da esse derivano, con particolare riferimento alla fase adolescenziale ed ai rischi di recidiva; verranno approfondite le modalità attraverso cui attivare supporto alla rete preposta e si dedicherà ampio spazio – grazie alla partecipazione degli operatori del progetto “ALTEREGO – uomini mai più violenti” – alle esperienze di ascolto degli uomini maltrattanti. La formazione rientra nell’ambito delle azioni previste dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 (Azione 3) ed è finanziata dalla Regione Piemonte. Formatori: psicologhe ed operatori dell’Associazione di Promozione Sociale me.dea

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Incontri - lezioni frontali con esperti esterni.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I disturbi del comportamento in età evolutiva: il ruolo dell’istituzione scolastica nell’identificarli, prevenirli e contrastarli.



Negli ultimi anni si è assistito ad una diffusione quasi epidemica dei disturbi nel comportamento nell'età evolutiva, protagonisti di una vera e propria health crisis dell'epoca contemporanea. Condotte aggressive, oppositive e provocatorie, importanti problematiche di autocontrollo e di adattamento a limiti e regole sono alcuni esempi di comportamenti disfunzionali che possono mettere a dura la prova il clima relazionale dei vari gruppi-classe e creare gravi ripercussioni sulla pratica didattica quotidiana. Il corso intende: promuovere, alla luce delle evidenze scientifiche e dell'attività di conduttrice di sportello d'ascolto della relatrice Ferrari, consapevolezza nei confronti di fenomeni che possono rappresentare la chiave di lettura di demotivazione, insuccesso scolastico, ritiro dalla partecipazione al dialogo educativo; fornire ai docenti strumenti per la precoce identificazione e la prevenzione dei disturbi esternalizzanti, anche ai fini della creazione di proficue alleanze con le famiglie. Formatori: Prof. Carlo BERRONE, docente dell'Istituto Leardi, psicologo e dottore di ricerca in Psicologia; Dr.ssa Enrica FERRARI, psicologa e psicoterapeuta, responsabile dello sportello d'ascolto degli Istituti Leardi e Luparia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Incontri - lezioni frontali con risorse interne ed esperti esterni.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il dilemmatico rapporto tra l'Europa e l'identità della Slavia ortodossa alla luce dell'invasione dell'Ucraina

Sullo sfondo dell'invasione armata dell'Ucraina da parte dell'esercito della Federazione Russa si riconoscono nodi culturali e spirituali mai sciolti negli ultimi due secoli, inerenti al dilemmatico rapporto tra Russia ed Europa, ovvero l'identità della Slavia ortodossa, il suo influsso storico-



culturale nel corso del XX secolo ed il suo ruolo geopolitico nella costruzione della nuova Europa negli ultimi trent'anni. Il corso si propone come approfondimento del precedente Ecumenismo e dialogo interreligioso: il cammino di ricerca di unità fra i Cristiani ed il confronto con le altre religioni nei gruppi-classe multietnici, condotto dallo stesso relatore durante l'a.s. 2021-2022. La natura multietnica e multireligiosa dei gruppi-classe comporta la necessità, da parte dei docenti di tutte le discipline e ai fini di una didattica davvero inclusiva, di una conoscenza il più possibile approfondita ed oggettiva della realtà storica ed attuale tanto delle complesse relazioni fra il Cristianesimo e le altre religioni, quanto dei rapporti fra Cristiani (ricordando che un gruppo consistente di immigrati è costituito dagli Ortodossi). Relatore: Prof. Don Gian Paolo CASSANO, sacerdote, giornalista e docente dell'Istituto Leardi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti.

Modalità di lavoro

- Incontri - lezioni frontali con risorse interne.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 le proposte formative organizzate destinate al personale docente degli Istituti Leardi e Luparia saranno declinate tenendo in considerazione sia la necessità di ampliare l'offerta formativa, sia l'esigenza di offrire occasioni di continuità ed approfondimento rispetto ad esperienze formative attuate nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 (esigenza segnalata, principalmente, tramite i questionari atti a rilevare la soddisfazione dei partecipanti); da tale processo di "rinnovamento nella continuità" deriva, perciò, la scelta di far ricadere quanto qui di seguito illustrato negli ambiti delle tre Unità Formative (con riferimento alla legge 107/2015) individuate come prioritarie in sede di Collegio Docenti:



Didattica per competenze ed innovazione tecnologica, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, Inclusione e disabilità (si veda altresì il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Leardi, al paragrafo 3.6, ove si segnala tale opzione fra i punti di forza).

Si noterà come quanto proposto associ, in una continua interazione, aspetti di natura prettamente didattica ed approfondimenti di carattere più spiccatamente psicopedagogico, in linea con le indicazioni della psicologia dell'educazione che pone l'accento sulla qualità del clima relazionale (a livello sia di classe, sia d'Istituto) come indispensabile promotore degli apprendimenti e del ben-essere globale di tutti gli attori della Scuola.

Inoltre, i corsi di cui *infra* saranno caratterizzati in buona parte da una combinazione di aspetti teorici ed attività pratiche, al fine di potenziare la possibilità, da parte dei docenti partecipanti, di ottenere positive ricadute sui gruppi-classe.

In base all'evoluzione della situazione sanitaria, o in relazione a valutazioni di opportunità, i corsi potranno essere erogati tanto in presenza, quanto secondo le modalità della Didattica a Distanza.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla privacy e sulla sicurezza dei dati

Descrizione dell'attività di formazione La gestione della normativa sulla privacy

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dott.ssa Simona Persi

Corso di formazione antiincendio

Descrizione dell'attività di formazione Gestione delle procedure di intervento in caso di incendio

Destinatari DSGA, personale amministrativo e tecnico e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del fuoco di zona

Corso di formazione HCCP

Descrizione dell'attività di formazione gestione della normativa sul controllo sanitario degli alimenti

Destinatari Collaboratori scolastici e personale di cucina

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A.S.L. di zona

Corso di formazione di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia di procedure in caso di infortuni e piano di soccorso

Destinatari DSGA, personale amministrativo e tecnico e collaboratori scolastici



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa Italiana, Croce Verde